

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 26/09/2013

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente.

Presidente Giorgetti - presenza giovani del progetto Ero cittadino pag. 2

Comunicazioni Gruppi Consiliari

Consigliere Giovannini (UDC) - decisione Giunta su villaggio e campo nomadi pag. 2

Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è possibile)- precisazione su firma documento
del Movimento Sesto 2014 pag. 3

- comunicazione sul Piano Regionale
Gestione Rifiuti e Bonifica siti inquinati 2013/2020 pag. 3

Consigliere Doni (PRC/FdS) - comunicazione su campo nomadi pag. 4

Consigliere Guarducci (PD)- risponde a Giovannini su campo nomadi pag. 5
- 22/9/13 iniziativa Pedalata nella Piana pag. 5

Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11 giugno 2013.

Votazione pag. 7

**Punto n. 3 ODG: Surroga del Consigliere Comunale Sig. Vettori Fabrizio da
componente della 2^a e 3^a Commissione Consiliare.**

Presidente Giorgetti pag. 8
Votazione pag. 8

**Punto n. 4 ODG: D. Lgs. 267/2000 art. 193. Salvaguardia degli equilibri di bilancio.
Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e presa d'atto del permanere degli
equilibri generali di bilancio 2013.**

Assessore Mannini pag. 8

Consigliere Bosi (PD) pag. 9

Votazione pag.10

**Punto n. 5 ODG: Approvazione del Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di
gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2013-2015.**

Assessore Banchelli pag. 11

Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è possibile) pag. 12

Consigliere Lobina (PD) pag. 13

Consigliere Santoni (Democratici per Sesto) pag. 15

Consigliere Falchi (SEL) pag. 17

Consigliere Surace (PD) pag. 18

Consigliere Loiero (PDL) pag. 20

Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto) pag. 22

Consigliere Doni (Partito Rifondazione Comunista/FdS) pag. 23

Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è possibile) pag. 25

Sindaco Gianassi pag. 25

Assessore Banchelli pag. 33

Consigliere Loiero (PDL) pag. 34

Assessore Banchelli pag. 34

Consigliere Loiero (PDL) pag. 35

Assessore Banchelli
Votazione

pag. 35
pag. 35

Punto n. 6 ODG: Interrogazione "Per verificare la possibilità di dotare gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di V.le Ariosto dal n. 25 al n. 48 di montascale o di un qualsiasi altro strumento di sollevamento" presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Consigliere Santoni (DpS) pag. 36
Vice Sindaco Niccoli pag. 37
Consigliere Santoni (DpS) pag. 38

Punto n. 7 ODG: Interrogazione sullo stato di avanzamento dei lavori di urbanizzazione nei PL1 e PL13 presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà.

Consigliere Massi (PDL) pag. 40
Assessore Andorlini pag. 40
Consigliere Massi (PDL) pag. 41

COMUNE DI SESTO FIORENTINO
(PROVINCIA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 SETTEMBRE 2013

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Patrizia Landi.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Appella Ernesto, Banchelli Andrea, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Mannini Antonella, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo, Farese Sonia.

La seduta inizia alle ore 15,30.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	presente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	presente
Chiari Bruno	PD	presente
Pratesi Erika	PD	presente
D'Andrea Stefano	IDV	presente
Falchi Lorenzo	SEL	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	assente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	presente
Loiero Davide	PDL	presente
Baldinotti Marco	PDL	assente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Santoni Andrea	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC/FDS	presente
Arrighetti Antonio	PRC/FDS	assente
Giovannini Silvana	Unione di Centro	presente
Veneri Tiziano	Un'altra Sesto è Possibile	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Buonasera. Diamo inizio, sono le 15,30, ai lavori della seduta del Consiglio del 26 settembre. Entrano, ci dovrebbero, dovrebbero arrivare due giovani Buda Mistafà ed Encika Razwan che dovrebbero arrivare e fare parte qui con noi, sedere con noi al tavolo della Presidenza nell'ottica sempre del progetto quello Ero Cittadino.

PUNTO N. 1 - Comunicazioni del Presidente.

Allora, io non ho comunicazioni particolari da fare, il Sindaco neppure. Ci sono comunicazioni dalla Giunta? Passiamo allora alle comunicazioni dai gruppi. Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Grazie Presidente. Allora, una breve, breve comunicazione sulla decisione della Giunta Comunale di non procedere alla realizzazione del villaggio e della realizzazione del nuovo campo in Via dei Fumaioli. Allora, noi accogliamo con favore e con speranza questa decisione, anche se, ecco, dalla stampa ci pare di capire che si tratti più di una scelta obbligata da parte dell'Amministrazione perché la serie di motivi che portano, motivi validissimi, che portano a questa decisione, e quindi comprensibili, un esproprio troppo costoso, una mancanza di risorse, la variante al PIT che incide, devo dire francamente che mi sarei aspettata che l'Assessore nel fare le dichiarazioni e a dire il vero pensavo che in Consiglio Comunale una breve comunicazione ci fosse anche da parte o del Sindaco o dell'Assessore Conti. Speravo che fosse più, diciamo, una scelta, e questo non compare dalla stampa, una scelta di campo. E una scelta che si dovrebbe inserire in quella strategia nazionale di inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti che è stata adottata dal Governo Italiano nel febbraio del 2012 secondo cui queste comunità ormai sono da considerarsi sedentarie e non più nomadi e che quindi il loro inserimento e la loro integrazione deve avvenire in altro modo. E' chiaro che questa mia, diciamo, precisazione non vuole assolutamente disconoscere né tanto, appunto, disconoscere quello che l'Amministrazione Comunale ha fatto e penso in particolare ai minori, che sono stati inseriti nelle scuole e quindi non è, diciamo, una comunicazione polemica su quanto finora è stato fatto, però ecco la scelta, ripeto, di non realizzare più questo villaggio avrei voluto che fosse stata giustificata con, appunto, la condivisione di questa strategia nazionale. Non mi prolungherò oltre, penso che avremo poi anche modo di parlarne e quindi aspettiamo l'evolversi. Chiaramente occorre del tempo. Nelle notizie, che vengono dalla stampa, per lo meno saranno due anni perché chiaramente non sono cose da fare in un giorno, e quindi aspetteremo sviluppi della vicenda con attenzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Passo la parola al Consigliere Veneri. >>

Parla il Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Allora, prima della comunicazione del nostro gruppo, saluto e ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale, la Dottoressa Landi, il Signor Sindaco ed i Consiglieri tutti, ciò che avrei voluto fare la volta precedente, il 17, ma non è stato possibile.

Inizio questa mia esperienza in seguito all'avvicendamento con il nostro Consigliere Fabrizio Vettori che, per motivi indipendenti dalla sua volontà, essenzialmente legati a questioni lavorative e familiari, si è trovato nei mesi scorsi nell'impossibilità di continuare a pieno l'impegno istituzionale, ma che proseguirà come nostro portavoce della nostra lista.

Signor Presidente, mi preme fare, a questa assemblea, una precisazione anche in merito alla presenza del mio nome fra i firmatari del documento del Movimento Sesto 2014, sul quale, antecedentemente alla mia nomina a Consigliere, mi era stato chiesto di esprimere un parere, che è da intendersi esclusivamente a titolo personale e non coinvolge in nessun modo la Lista Civica, Un'altra Sesto è Possibile, che io qui rappresento.

Vengo alla comunicazione del nostro gruppo. Nei giorni scorsi è stato diffuso il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dei Bonifica dei siti inquinati 2013-2020, che ha avuto il via libera dalla Giunta Regionale. Siamo molto delusi dal piano, che spara tanti bei numeri, ma appare raffazzonato ed assolutamente non credibile per il fatto che non trae conclusioni serie e consequenziali da quello che afferma: il 70% di raccolta differenziata entro il 2020, quando già nel 2012 doveva essere almeno il 65%. E rimane prigioniero, facendo riferimento al fabbisogno impiantistico, della medesima precedente visione fatta di discariche ed inceneritori. Nonché ci aspettassimo grandi cose dal Presidente Rossi, ma qualcosa di più innovativo e coerente degno di una Regione come la Toscana, che avrebbe diritto di essere europea, poteva essere prodotto. Il Presidente Rossi lo avevamo visto arrivare anche a Capannori per imparare qualcosa. E' di pochi giorni fa e le facciamo nostre le parole del Sindaco di Capannori Del Ghingaro, un Sindaco del Partito Democratico a cui il Partito non dà la tessera da due anni. Dice Del Ghingaro: dal punto di vista tecnico è inadeguato il calcolo della riduzione del rifiuto, che se opportunamente verificato e condiviso avrebbe modificato la programmazione impiantistica regionale con una previsione al ribasso degli inceneritori. Dal punto di vista politico, invece, si tratta di una visione che non guarda al futuro, ma si basa su accordi volti a mantenere lo status quo senza aprire alla modernità virtuosa. Per me, e per tutti gli amministratori ed i cittadini toscani, che credono nella differenziata spinta e nell'importanza di una politica ambientale innovativa - continua il Sindaco Del Ghingaro - si tratta di una grande delusione. Sono venute meno le aspettative, che il Presidente Rossi aveva creato nei territori che questa esperienza

la portano concretamente avanti da anni. Da Rossi, dopo il coinvolgimento iniziale richiestomi, conclude il Sindaco di Capannori, primo Comune italiano che ha dichiarato l'obiettivo rifiuti zero, oggi seguito da ben 141 Comuni Italiani per una copertura totale di 3.700.000 abitanti, mi aspettavo maggiore coraggio e diversi orizzonti per la Toscana. Parole dure e sofferte, che noi come gruppo sottoscriviamo in pieno.

Cari amici della maggioranza, in particolare del Partito Democratico, questo ci sembra l'aspetto politico più rilevante. Siamo convinti che la Toscana, per la sua storia, per la sua tradizione meriti ben di più del mantenere lo status quo, dell'adeguarsi alle necessità economiche di lobbie che vogliono costruire inceneritori, che mortificano prospettive di sviluppo innovativo e che riducono parti importanti del territorio ad aree destinate all'accumulo di inquinamento, mentre potrebbero essere valorizzate per lo sviluppo di attività produttive virtuose, anche legate ad un diverso uso dei materiali post consumo, vere e proprie risorse economiche, ed insieme rimanere salvaguardata nel paesaggio, nella cultura, in un assetto rispettoso della loro identità.

Sappiamo tutti che viviamo in una situazione di forte crisi economica, occupazionale, sociale e politica tra le più gravi della storia del nostro paese, ma sappiamo tutti che è anche una straordinaria occasione per reimpostare, a partire dai servizi, un nuovo coraggioso e ragionevole modello di sviluppo, che regga la richiesta di innovazione, di razionalizzazione, economicità ed insieme costruisca quelli che in tanti desideriamo: un ritrovato rapporto con i cittadini.

Crediamo che non ci sia più tempo da perdere. Sta a chi ha la responsabilità politica affermare se vuole o no scegliere questa strada. Esistono responsabilità nei confronti dell'ambiente, che gli individui ed i governi anche locali devono assumersi nell'indirizzare i relativi comportamenti e le politiche di sviluppo. L'uomo è portatore di una solenne responsabilità per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente per le generazioni presenti e future. Sulla base di questo misureremo la credibilità di ogni forza politica. Ho terminato. Grazie.>>

Esce il Consigliere Loiero.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Consigliere Veneri. Altre comunicazioni? Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. La mia è una comunicazione molto breve, spinto anche dalle comunicazioni precedenti, perché noi non siamo assolutamente a favore delle decisioni prese da parte della Giunta, anche se però aspettavamo una comunicazione in tal senso al Consiglio, perché è dieci anni che si sta parlando, più di dieci che stiamo parlando di questo campo Rom che occupa 70 famiglie. Ci avrebbe fatto piacere che una commissione, invece di

essere svolta dopo una uscita stampa, come è stata, fosse stata fatta prima, per poter magari anche, poterne discutere prima ed essere anche informati prima. Questo, magari, per un buon prosieguo, anche per poter arrivare ad una variazione di Bilancio in cui verrà votata in Consiglio Comunale questa qui. Quindi, secondo noi, è stata forse una non considerata presa di posizione in atto, perché secondo me ribadiamo il fatto che ci valuteremo poi di considerare se è giusto o sbagliata quello che sarà, però apprendere certe cose dopo dieci anni che ne stiamo parlando da un comunicato stampa, ci è mancata una mancanza di stile, ci è sembrata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Guarducci.>>

Parla il Consigliere Guarducci (PD):

<< Grazie Presidente. Senza assoluta voglia di fare polemica, credo che il richiamo della Giovannini da parte della Presidente della Commissione mi diceva sia stato colto e credo sia in ponte una commissione per approfondire il tema, soprattutto delle politiche sul discorso dell'integrazione dei nostri concittadini di etnia Rom insomma, quindi non è per difendere nessuno, nemmeno per fare polemiche sulle tempistiche, ma credo che la buona volontà da parte della Presidente di Commissione sia, comunque, sotto gli occhi di tutti insomma. Credo che la mia comunicazione va un pochino a ritroso. Domenica, riguarda domenica scorsa 22, dove si è tenuta a Sesto una bella iniziativa: Pedalata nella Piana si chiamava, tra storia e cultura. E' promossa dall'Associazione Sesto In Bici che è la sezione locale di Firenze in Bici a sua volta aderente alla FIAB. Era una iniziativa dal risultato incerto, perché anche se pensata da tempo Sesto in Bici ha un esiguo numero di volontari, anche se sono pochi ma buonissimi, quindi pareva nascere come una iniziativa per pochi intimi, ed era diffusa anche con mezzi limitati dell'associazione, i mezzi telematici ed il passaparola per lo più. Niente, quindi faceva pensare al successo dell'iniziativa, ed invece domenica mattina un bel serpente di biciclette ha invaso la Piana. Accompagnate dalla competenza della pattuglia dei ciclisti dei nostri vigili che da tempo, da un pochino insomma ci sono anche a Sesto, i partecipanti hanno potuto apprezzare ed i più proprio scoprire per la prima volta quella che è una risorsa fin dal tempo dei romani, e che questa amministrazione si sta con tutte le sue forze battendo per mantenere intatta. E, credetemi, dal chiacchierare con i partecipanti non emergeva nessun disagio dalla presenza dell'autostrada o della discarica. A tutti pareva davvero che lo scempio più grande sarà quello che farà diventare una pista per aerei quello che dovrebbe invece essere il territorio su cui investire in senso completamente opposto. In questi giorni in cui Firenze e la Toscana è sotto gli occhi del mondo per le bici, anche i più miopi possono intuire quanto grande potrebbe essere questo business, se soltanto si scegliesse di mettere poche centinaia di migliaia di Euro nella viabilità ciclabile anziché

milioni in piste di aerei. Credetemi quando vi dico che la bellezza la si gusta solo quando si va lentamente e il nostro meraviglioso territorio di bellezza ne ha da vendere.

Alfredo Martini disse alla Associazione Sesto in Bici durante un nostro incontro, in cui facemmo la sua conoscenza, che la bicicletta è il futuro, forse vi ho annoiato con questo ritornello. Le scelte che stiamo facendo su questo territorio non guardano purtroppo in questa direzione e la cosa più drammatica è che bloccano anche il presente. Da parte nostra tenteremo con ogni forza di reggere l'urto dello scempio che si vuole perpetrare su questo territorio, più dell'inceneritore per quanto mi riguarda. Questa Amministrazione, spero anche la prossima, credo debbano continuare a battersi per il vero sviluppo, e cambiando giacchetta e indossando quella del modesto volontario FIAB dico che non ci stancheremo comunque l'incalzare anche i miopi sull'importanza della bici come sguardo sul futuro, facendo del nostro meglio, sperando di essere sempre ricambiati dal successo di pubblico come domenica scorsa. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Guarducci. C'è qualcun altro che vuole fare comunicazioni? Nessun altro chiede la parola? Passiamo alla nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori: Pratesi, Conti e Santoni. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo:

PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11 giugno 2013.

Ci sono osservazioni da fare? Se non ci sono osservazioni da fare si può passare, credo, alla votazione per l'approvazione. Gli scrutatori hanno fatto la conta dei presenti? Li ho nominati, li ho nominati. Allora, possiamo votare. Favorevoli all'approvazione? No, manca Veneri che era assente. Quindi, sono 26. Astenuti? 1 Veneri. E' approvato il verbale della seduta. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Al Punto n. 3 abbiamo:

**PUNTO N. 3 - Surroga del Consigliere Comunale Sig. Vettori
Fabrizio da componente della 2^a e 3^a Commissione Consiliare.**

Si deve procedere alla votazione per la sostituzione. Vengono consegnate le schede.

SVOLGIMENTO VOTAZIONE

ESITO VOTAZIONE

Parla il Presidente Giorgetti:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Allora diamo lettura del risultato: per la seconda commissione 19 schede bianche, 8 voti per Veneri.

Terza Commissione. 18 schede bianche, 8 voti per Veneri ed 1 voto per Arrighetti. Risulta eletto commissario Veneri sia per la seconda che per la terza commissione.

Entra il Consigliere Loiero.

Votiamo l'immediata eseguibilità anche per questo. Favorevoli? 27, a parte il Consigliere Veneri che si è astenuto. 1 astenuto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola adesso all'Assessore Mannini per la delibera al Punto n. 4. >>

**PUNTO N. 4 - D.LGS N. 267/2000 ART. 193, salvaguardia degli
equilibri di Bilancio. Ricognizione sullo stato di attuazione dei
programmi e presa d'atto del permanere degli equilibri generali di
Bilancio 2013.**

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Allora, come sapete, questa proposta di delibera riguarda la ricognizione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di Bilanci. Ecco, vorrei sottolineare due aspetti: il primo è che l'ultimo diciamo di questa legislatura perché si tratta della..(parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..del Bilancio entro il 30 settembre di ogni anno e quindi questo diciamo riguarda (parola non comprensibile) legislatura. Ed il secondo aspetto, che ci siamo ripetuti anche in commissione, che si è tenuta ieri, è che questa diciamo proposta di delibera è passata dalla Commissione (parole non comprensibili)..è stata approvata e (parola non comprensibile)..siccome è stato ora emanato un Decreto Ministeriale relativo alla riduzione a carico degli enti delle spettanze erariale. Diciamo che questo Decreto Ministeriale era atteso, era previsto dal..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)...niente. Quindi, diciamo che ad oggi la salvaguardia

degli equilibri è rispettata e si può dire questo con, diciamo, un margine discreto di soddisfazione perché sappiamo tutti in questi anni come abbiamo navigato, abbiamo affrontato queste difficoltà anche in seguito alle riduzioni che ci sono state ed alle normative diciamo anche contrastanti ed anche arrivate in ritardo, con estremo ritardo, tanto che noi, che abbiamo approvato la previsione di Bilancio entro giugno, siamo a poter verificare gli equilibri di Bilancio. Mentre i Comuni che ancora hanno da approvarlo ed hanno, diciamo, la possibilità, gli è stata data la proroga fino al 30 novembre lo faranno contestualmente, ma a quel punto un ente pubblico si trova in difficoltà, perché diciamo che si arriva già alla fine dell'anno finanziario. Per cui è molto rischioso per un ente pubblico arrivare ad una situazione del genere. Ecco, quindi per quanto riguarda, diciamo, questa nostra situazione ci si rimette al successivo atto dell'adeguamento in seguito alle spettanze relative agli importi dello Stato. E questo, quindi, lo faremo entro novembre sperando che, diciamo, abbiamo una situazione un pochino più stabile e definita che ad oggi mi sembra ancora di non poter dire. Quindi, in commissione ne abbiamo parlato e diciamo che ci siamo sentiti ecco confortati da questi risultati, perché appunto sono stati raggiunti con molta attenzione e verifiche strette, ecco pressanti e molto ravvicinate ecco tra loro, proprio per rispettare tutto ciò che ci richiede la legge. In più, è una nota che viene scritta per quanto riguarda il Patto di Stabilità, per quest'anno c'è richiesto di raggiungere l'obiettivo di 2.739.000 Euro, che quindi diciamo ad oggi possiamo onorare. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Mannini. Apriamo la discussione. Qualcuno vuole intervenire? Passiamo alle dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole pronunciarsi per il voto, senno' direttamente do..Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Grazie, grazie Presidente. Dunque, in Commissione abbiamo esaminato questo oggetto, che è la ricognizione degli equilibri e abbiamo quindi avuto le dovute spiegazioni di questa scadenza che, comunque, è diciamo di legge e che insomma è stata illustrata dall'Assessore e dal Direttore Generale in modo esaustivo, insomma. Ribadisco insomma l'assurdità di una legge diciamo di arrivare, ora non è nel nostro caso, di arrivare addirittura ci sono alcuni Comuni che non hanno ancora approvato il Preventivo, quindi noi siamo in qualche modo ancora virtuosi da questo punto di vista, quindi possiamo diciamo dichiarare gli equilibri di Bilancio, sia pur come è stato detto in Commissione, in attesa che vengano stabiliti i tagli in base al D.L. 95 la spending review, però al momento possiamo sicuramente attestare che gli equilibri sussistono. Altri Comuni ancora c'è la scadenza al 30 novembre per, addirittura, il Bilancio Preventivo quindi sicuramente in questo noi siamo avvantaggiati. E' stato tra l'altro in commissione esaminato anche, illustrato il rapporto, il primo

rapporto sulle società partecipate al cento per cento o comunque controllate, che verrà inviato entro il 30 settembre alla Corte dei Conti e poi è stato anche, ho chiesto insomma anche al Direttore, già che c'eravamo, di illustrare brevemente dal punto di vista ovviamente del Bilancio le implicazioni della scelta della Giunta, insomma riguardo il campo Rom e quindi abbiamo anche brevemente illustrato quegli aspetti lì dal punto di vista di Bilancio, quindi e abbiamo chiarito che rimarrà, insomma è stato illustrato che rimarrà comunque tutto sul sociale. Quindi, è stata una commissione mi sembra interessante, che è andata al di là dell'attestazione formale degli equilibri di Bilancio, ecco. Il nostro voto sarà favorevole. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Qualcun altro interviene? Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione? Contrari? Astenuti? 10 astenuti. Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 19. Astenuti? 9. >>

Parla il Consigliere Sanquerin (PD):

<< Se avete deciso di farle, penate poco. >>

Esce il Presidente dell'Istituzione Sesto Idee, Farese.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora, passiamo alla delibera al Punto n. 5. Illustra? L'Assessore Banchelli. >>

PUNTO N. 5 - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2013-2015.

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Piano Finanziario, gestione rifiuti urbani anno 2013-2015. Durante la seduta della Commissione Ambiente sono state sviscerate, grazie anche alla presenza dei tecnici di Quadrifoglio, Dottor Natali e Dottor Scamardella che hanno chiarito, diciamo rispetto alle domande, che sono state fatte in commissione, alcuni aspetti relativi alle tabelle. Do per assodato il discorso diciamo numerico-tecnico ricordando che, come ci avevano anticipato l'anno scorso i tecnici di Quadrifoglio, l'editing del Piano Finanziario è cambiato, è stato sintetizzato, sono state eliminate alcune cose diciamo che erano superflue. Si è concentrato diciamo i dati in una quindicina di pagine al posto delle 64, insomma delle oltre 60 degli anni precedenti. Mi ricordo in commissione c'è stata qualche domanda che poi ritengo che i tecnici di Quadrifoglio abbiano poi chiarito, anzi hanno sicuramente chiarito nel corso della seduta. Quindi, mi limito a fare alcune considerazioni di carattere politico diciamo in merito a due elementi: il trend economico-finanziario della gestione dei rifiuti, che anche quest'anno, per quanto riguarda il Previsionale 2013 si conferma al ribasso, quindi al risparmio. E la conferma del trend positivo della raccolta differenziata che anche questa si conferma nelle previsioni degli altri anni e che, praticamente, ci fa passare, prevede che si passi dal 2012, dall'assestato del 2012 al 54% alla previsione dell'anno venturo superiore al 60%. Per quanto riguarda l'aspetto economico, come è stato detto nella riunione di commissione, c'è stato, si rileva confrontando l'assestato 2012 ed il Previsionale 2013 un risparmio diciamo intorno ai 200 mila Euro abbiamo visto. Chiaramente tutto questo lavorando al netto dell'IVA e non considerando il Fondo di Svalutazione Crediti che quest'anno, come vi ha spiegato il Dottor Natali, sarà a carico del Comune. Comunque, si passa da un assestato di 8.840.000 Euro e spiccioli del 2012, quindi tariffa 2013, ad un previsionale di 8.618.000 con un risparmio quindi intorno ai 200 mila Euro. Chiaramente si tratta, lo ripeto e lo sottolineo, di un Bilancio di una valutazione previsionale. Quindi, noi confrontiamo un assestato, quindi un calcolato al secondo decimale con una previsione, come si fa in tutti i Bilanci sia dal Comune, sia delle società private.

Ci siamo un po' divertiti a fare qualche conto, l'abbiamo detto ieri pomeriggio anche alla stampa ed in virtù di questa nuova, diciamo di questo risparmio di circa 200 mila Euro, di questa

previsione di risparmio di 200 mila Euro che è in parte dovuta al miglioramento del servizio, ad una migliore efficienza del servizio; dall'altra anche dalla diminuzione del volume totale dei rifiuti, quindi che si aggira intorno al 7%, dati ufficiosi comunque rispetto all'anno scorso, dovuti sia appunto alla diminuzione dei rifiuti in senso generale, che alla diminuzione dei costi di smaltimento. Quindi, ottimizzazione del servizio, diminuzione dei costi di smaltimento siamo arrivati a questa cifra.

Se si confronta questo dato con gli effetti della rimodulazione TIA-TARES fra non domestico e domestico, 39-61, 40-60 e non considerando lo 0,30 Euro al metro quadro che si becca lo Stato, noi abbiamo per le utenze domestiche un non aggravio, per le utenze domestiche. Per le utenze non domestiche un risparmio per quanto riguarda le ditte. Questo risparmio, purtroppo, però viene un po' ammortizzato dal fatto che l'IVA non è deducibile e quindi per il cittadino è un costo, è sempre stato un costo, per l'impresa a questo punto è un costo in più.

Mi pare di non dover aggiungere altro. Vediamo un pochino se c'era qualche appunto. No, ho finito. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. C'è qualcuno che prende la parola? Consigliere Veneri. >>

Parla il Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Per quanto riguarda il Piano Finanziario degli Interventi relativo al servizio di gestione rifiuti per gli anni 2013-2015, non ho partecipato, non essendo ancora in carica alla presentazione e discussione alla Commissione Ambiente in cui è stata presentata la delibera in questione e anche se ho avuto alcune informazioni dal collega Leonardo Biagiotti dei Democratici per Sesto, che ringrazio per questo, in coerenza, in continuità con la linea fino ad oggi tenuta esprimiamo contrarietà agli indirizzi proposti sia in termini generali che locali.

In termini locali, per esempio, consideriamo assurdi ed inutili gli investimenti che Quadrifoglio ha effettuato con le piattaforme interrate a scomparsa e l'introduzione della calotta a controllo volumetrico con apertura mediante chiave elettronica individuale per i cassonetti dell'indifferenziato. E' evidente che la politica aziendale non è quella di massimizzare la differenziazione, ma quella di custodire gelosamente e soprattutto l'indifferenziato, sia mai che si abbassi, altrimenti come si giustificano le spese folli per i sistemi di incenerimento? In questo, purtroppo, non possiamo dare la responsabilità solo alla managerialità aziendale delle municipalizzate. Chi muove la politica, che intende mantenere il più possibile forte la necessità di mastodontiche aziendali che consumano risorse pubbliche, cioè si ricaricano dalle bollette delle famiglie e delle imprese.

La riprova che tutto ciò è sbagliato è di evidenza economica. Anche la Comunità Europea ci indirizza affinché si attui un salto qualitativo serio attraverso raccolte differenziate spinte,

l'utilizzo di flessibili impianti meccanizzati di trattamento a freddo i famosi T.M.B, utili per differenziare anche il poco indifferenziato rimanente consentendo di ottenere flussi merceologicamente puri di materie prime-seconde, potenziali volani di sviluppo dell'economia anche del nostro territorio.

Piccoli e flessibili sistemi a freddo, i T.M.B si adattano come nella Reggio Emilia dell'Assessore all'Ambiente Mirko Tutino del Partito Democratico, alle variazioni di flusso derivate dallo sviluppo progressivo delle raccolta differenziate porta a porta e costano 1/5 del corrispettivo inceneritore dando il via alle cosiddette fabbriche dei materiali. E' notizia di pochi mesi fa, che sempre Reggio Emilia ha ridimensionato il T.M.B previsto a causa della diminuzione dell'indifferenziato dopo che sono state ampliate le raccolte porta a porta. Quindi, un sistema dinamico e non statico costa meno e funziona meglio. E la politica che amministra e che dovrebbe rispondere alle esigenze economiche di famiglie e di imprese, perché si ostina a voler far spendere di più? Guardate che ormai è molto diffusa l'opinione tra i cittadini che l'interesse non sia tanto rivolto alla soluzione del problema rifiuti in quanto tale, ma agli impianti che si mettono in campo per lavorarli. Guardate che è altrettanto diffuso l'interrogativo del perché non si intenda ragione, non si vogliano adottare soluzioni più economiche. E' stata questa la domanda più ricorrente che c'è stata rivolta quando l'anno scorso abbiamo fatto banchini ed attivato la campagna di raccolta firme per la petizione U.T.M.B al posto degli inceneritori, che ha raggiunto circa 3.000 firme, 5.000 con la Val di Sieve, che abbiamo consegnato alle Province di Firenze, Prato e di Pistoia. Sulla base di queste considerazioni, sperando che la politica di ravveda e smetta di delegare sue funzioni a chi costruisce e gestisce impiantistiche di incenerimento, allo stato attuale noi non possiamo fare altro che esprimere un parere negativo a quanto ci viene proposto. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< C'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Lobina. >>

Entra il Consigliere Aiazzi.

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<< Grazie. Si sente? Grazie Presidente. Dunque, io voglio fare riferimento alla Commissione Ambiente tenuta su questo argomento pochi giorni fa. E' stata una assemblea partecipata ed in cui c'è stato posti molti dubbi perché si è passati la volta precedente c'eravamo lamentati della troppa abbondanza, lunghezza, erano un sacco di pagine, quindi difficile, questa volta anziché alle parole si è voluto fare parlare i numeri e le tabelle. Questo ha ridotto i volumi, ma non sempre di chiaro significato..>>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla il Consigliere Lobina (PD):

<<..hanno dato in questa situazione. Io voglio dire che si nota da questo piano finanziario, che è un piano di previsione 2013-2014 una tendenza, una tendenza, una riduzione dell'indifferenziato e un aumento del differenziato. E questo ci sono delle tabelle che lo chiariscono. Questo perché? Si passa dal 2012 al 54%, cifra che l'ha già data anche chi mi ha preceduto, al 57,11% del 2013, al 60,79 del 2014, al 65,43% dell'indifferenziato. Quindi, le percentuali del differenziato salgono sempre e diminuiscono quelle dell'indifferenziato. Ora, il collega, che mi ha preceduto, io vorrei fare un chiarimento: i rifiuti zero è un assoluto perché è come il rendimento unico, non esiste. Qualunque attività di produzione c'è sempre uno scarto che ci piaccia o no. Io faccio una proposta, un po' scanzonata: i rifiuti zero, quelli in più se li portassero a casa loro anziché fare l'inceneritore. Ma vi rendete conto di cosa si sta parlando? Queste estremizzazioni non vanno bene perché non fanno bene al paese. Possono fare bene a far prendere qualche voto, ma non a risolvere i problemi.

Io voglio dire poi cosa si nota? Nella gestione i costi di gestione da 3.929.000 e rotti per l'indifferenziato, quindi il grosso del costo è l'indifferenziato. Quindi è senz'altro strategico ridurlo questo qui e far crescere. Questo lo sappiamo fare anche noi questi discorsi, però ci vuole gradualità e ci vuole una certa prassi, un certo programma. Noi il termo valorizzatore, no si fa l'T.M.B. Calma. Calma e gesso, non si può fare questa politica così è qualunquismo questo. Ecco, il costo invece del differenziato sono 853 mila e rotti Euro, trattamento e riciclaggio 453 mila e rotti, costi comuni 2.200 ecc. Quindi, si vede anche, questo è già stato ricordato da chi mi ha preceduto, nel 2012 ha avuto un costo complessivo per la gestione dei rifiuti di 8.841.000. Quello stimato per il 2013 sono 8.618.000 con un risparmio di circa di 223 mila Euro. Questi sono fatti non sono ipotesi. Sono fatti.

Allora, questo da cosa deriva? Deriva da un aumento dell'efficienza perché bisogna smettere di predicare un disfattismo, una rassegnazione come di questo periodo c'è, che bisogna, c'è chi ha capito tutto e chi non ha capito nulla. Quindi bisogna, per esempio, iniziare a vedere il bicchiere mezzo pieno. C'è una linea di tendenza nella nostra amministrazione di ridurre l'indifferenziata. Questo è un dato di fatto innegabile. Si passa dal 54% al 65%. Io sono convinto che sono dati anche pessimistici, potremmo fare di più. Ecco, quindi bisogna continuare su questa linea e questo, come voglio dire, perché la diminuzione dell'indifferenziato vuol dire spendere meno. Vuol dire spendere meno, tant'è che ha notato il Sindaco, in una comunicazione di ieri, che questo fa risparmiare alle utenze non domestiche 72 Euro anno circa. Mentre per le utenze domestiche non c'è aggravio alcunché. Tenete conto che tutto aumenta perché c'è pure l'inflazione che cresce.

Quindi, bisogna tendere a dare un segnale forte, a recuperare efficienza su una gestione della cosa pubblica, ed è questo che

sta facendo o vuol fare o tenta di fare questa amministrazione, senza fare programmi, senza fare grossi investimenti, senza scoprire rifiuti zero che, secondo me, è una utopia, è un non senso e quindi potremmo fare meglio, certo. Il termovalorizzatore, secondo me, vuol dire anche un recupero di efficienza in questo, perché signori i rifiuti vanno trattati dove si producono e non è economico portarli in giro, perché portarli in giro vuol dire oltre che diseconomia, vuol dire anche inquinare. Ho finito. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Lobina. Consigliere Santoni. >>

Parla il Consigliere Santoni (Democratici per Sesto):

<< No, francamente, non volevo intervenire sull'argomento, però io nelle parole di Veneri non ho sentito il disfattismo, Consigliere Lobina. Mah, rifiuti zero è una realtà, sono al livello europeo se ne parla, non è un disfattismo. Va beh, ognuno la pensa, ci mancherebbe altro, ognuno la pensa come vuole. Non reputo sia disfattismo quello del Consigliere Veneri. Mah, ci sono stati due fatti in concomitanza con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, c'è stato anche il Consiglio Regionale che ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti. Io credo nel paese ci sia una nuova sensibilità e anche una evoluzione normativa che sono maturate al livello europeo ed al livello nazionale. E queste le stanno portando in grande rilievo le politiche di prevenzione e diminuzione nella produzione dei rifiuti, sia presso le pubbliche amministrazioni, sia in diversi settori dell'industria e del commercio.

La gestione dei rifiuti, la cui produzione decresce poco, nonostante la crisi non decresce poi molto, è sempre più un costo in termini ambientali ed anche in termini economici. L'obiettivo è da un lato il necessario disallineamento, bisogna che si disallinei tra crescita economica ed aumento degli scarti da consumi e produzione; e dall'altro ci vuole una ottimizzazione dei sistemi di gestione ai fini della massimizzazione del recupero dei materiali dai residui prodotti. Tutto questo nel rispetto dell'ambiente e della salute, ovviamente. Tutto questo, tutto ciò è reso sempre più impellente dagli aumenti dei costi di gestione del ciclo e in particolare dalla fase di smaltimento dei rifiuti, per chi li gestisce in particolare quelli derivanti principalmente dalle attività di consumo e dunque i Comuni e le imprese di igiene urbana prevenirne e minimizzarne la produzione rappresenta oggi la nuova sfida nell'ottica dell'efficienza e dell'economicità del servizio ai cittadini, nonché per il raggiungimento della sostenibilità ambientale nella gestione del ciclo, soprattutto nel momento in cui il settore si avvia verso la competizione di mercato perché verso quello si sta andando. Però lo dicevo all'inizio quasi in contemporanea fra l'approvazione oggi in Consiglio Comunale del Piano Finanziario 2013 e 2015 c'è stata anche, qualche giorno fa, l'approvazione da parte della Giunta Regionale del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti 2013-2020, e su questo abbiamo discusso, si è discusso di quanto questo

provvedimento da parte della Regione sia effettivamente migliorativo rispetto al passato e quanto sia, che ambizioni abbia rispetto al futuro. Questo Piano Regionale, a nostro parere, risulta inadeguato per gli obiettivi che si pone. Quindi, guardando comunque il bicchiere mezzo pieno, la Toscana va verso una diminuzione delle discariche, da 12 a 5. Degli inceneritori, anche se fino a pochi mesi fa i piani degli ATO ne prevedevano dieci, però poi quello di Testi a Greve ormai cancellato, ne sono rimasti nei piani, ne sono rimasti nove, ne sono rimasti nove nei piani e la Regione ha deciso di bloccare la riattivazione di quelli dismessi: Falascaia a Pietrasanta e Castelnuovo Garfagnana. In mezzo a tutto questo, poi anche per fare davvero il conto degli inceneritori, c'è Selvapiana. Selvapiana che è un po' un giallo, Selvapiana alla Rufina. L'unico e l'unico inceneritore questo qui che ha tutte le autorizzazioni ambientali, però, per quello che ne so io Assessore Banchelli, poi, però è considerato troppo piccolo. E' considerato troppo piccolo per essere economicamente efficiente. E questo, per quanto ci riguarda noi a Sesto, visto che Case Passerini è stato confermato, ci preoccupa. Rimane l'inceneritore di Case Passerini fra Arezzo e la Garfagnana l'unico inceneritore probabilmente, dico probabilmente perché ancora è tutto molto in alto mare, sarà fatto. Poi, dunque, c'è un incremento della differenziata, lo diceva anche l'Assessore, dal 42% al 70% ed il numero dei gestori del servizio che da 40 diventano tre in Toscana.

Però, non ci leggo, non c'è traccia nel Piano di una nuova volontà politica soprattutto per creare un moderno sistema impiantistico necessario per valorizzare al massimo le materie prime seconde della raccolta differenziata, per potenziare la filiera industriale del riciclaggio, per la chiusura del ciclo, per far tornare a nuova vita quanta più materia possibile. Per ridurre l'impatto ambientale, creare nuova imprenditorialità e nuovi posti di lavoro in tempi di gravi crisi economica e sociale. Proprio per questo cercheremo di portare in discussione proposte per rimettere al centro dell'azione amministrativa del nostro Comune la tematica ambientale ed in particolare la fondamentale questione dei rifiuti.

La sfida, Consigliere Lobina lo devo dire, la sfida è di rifiuti zero, magari sarà rifiuti uno, vediamo quello che sarà, però credo che sia un passo, bisognerà confrontarsi insomma su questo tema. Una sfida, io ritengo, per il miglioramento della qualità della vita promuovendo un nuovo modello di sviluppo economico.

Ma venendo alla proposta di approvazione del Piano Finanziario di oggi, è vero quello che diceva il Presidente Lobina anche l'Assessore, cioè negli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti c'è, c'è una riduzione della produzione dei rifiuti soprattutto fra indifferenziati e differenziati. Il dato però, se vado a vedere il totale, della produzione dei rifiuti, fra indifferenziati e differenziati, il dato è pressoché identico. Sono 35.469 tonnellate nel 2012 e sono 35.700 tonnellate nel 2015. E' vero, porca miseria, ma aumenta l'indifferenziata, la differenziata e questo è positivo. Sì, dovrebbe essere, è giusto,

dovrebbe essere la strada giusta, ma alla fine la domanda che poi magari nel corso, la domanda che pongo e che mi pongo, ma che fine fanno poi l'indifferenziato? La carta e il cartone? Io ne vedo sempre meno, purtroppo l'uso, ma che fine fa l'organico vegetale, il compost? C'è ancora un mercato di questo? Il vetro, la plastica ecc, ecc. Io di questo mi preoccupo perché non vorrei che servisse tutta questa cosa per tenere in piedi delle società ex partecipate. Queste sono, sarebbe importante entrare nel merito della discussione e magari se l'Assessore Banchelli mi risponde gliene sono riconoscente. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Santoni. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Falchi. >>

Parla il Consigliere Falchi (SEL):

<< Sì, grazie Presidente. Come succede spesso sul tema delle politiche dei rifiuti, la discussione diventa appassionante e appassionata in questo Consiglio Comunale. In questi cinque anni ne abbiamo discusso spesso proprio perché è un tema, come dire, evidentemente non solo dalle forze politiche, ma anche dalla città ritenuto importante, e ritengo che se si guarda almeno all'impegno che questa Amministrazione ha messo sul tema ed ai risultati che, seppur lentamente, si sono venuti consolidando, si può rilevare con soddisfazione alcune di questi risultati. E' un tema molto complesso nel quale il Comune fa una parte, una parte che però non può, non si può dire, come dire, esaustiva di tutto il ciclo dei rifiuti e di tutte anche le implicazioni che sottostanno alla produzione di rifiuti. Si diceva che nel corso degli ultimi anni c'è stata, sostanzialmente, un mantenimento della produzione totale dei rifiuti e in alcuni casi in questi ultimi anni anche una riduzione. Questo sarebbe un bene se fosse legato a politiche per la prevenzione ed attenzione ad un minor uso, quindi a monte di materie prime e di produzione dei rifiuti. In realtà, sappiamo bene che questo è soprattutto legato alla crisi economica che colpisce i consumi, riduce i consumi e di conseguenza riduce anche i rifiuti urbani.

Quindi, su questo tema è uno su quelli su cui credo le amministrazioni pubbliche, ma qui i Comuni possono fare ma fino ad un certo punto, sarebbe bene che anche la Regione, visto che ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti, ma anche il Governo intervenissero con un po' più di decisione e un po' più di forze per fare campagne informative e per fare anche una normativa che consenta, effettivamente, una riduzione del monte dei rifiuti.

Per quanto riguarda le politiche, che abbiamo cercato di portare avanti sul terreno locale, i risultati in qualche modo vengono fuori anche da questo piano finanziario degli interventi per i prossimi anni. Del resto non si tratta qui di fare del campanilismo o di mettere bocca nelle, come dire, discussioni e negli atti e nelle decisioni dei Comuni vicini, però se i Comuni a noi vicini, facenti parte dell'ATO, si fossero impegnati in questi anni in una crescita della raccolta differenziata, in una

riduzione dei rifiuti, come ha fatto il Comune di Sesto, forse saremo in una situazione un po' migliore rispetto a quella attuale. Io capisco che noi siamo qui e discutiamo di Sesto F.no. Spesso il predecessore del Consigliere Veneri, il Consigliere Vettori ci portava sempre esempi di altri Comuni. A volte Comuni effettivamente virtuosi su questo tema, altre volte ricordo il Comune di Pisa, il Comune di Greve che di volta in volta venivano presi a seconda della convenienza per spiegare il proprio ragionamento e per avvalorare le proprie tesi. Però c'è da dire che all'interno della Provincia di Firenze e dell'ATO Centro pochi Comuni possono vantare, Comuni della dimensione di Sesto Fiorentino con la grande distribuzione, che ha il nostro territorio comunale, l'impresa, l'artigianato e quant'altro, pochi Comuni possono vantare percentuali di raccolta differenziata così elevate.

Certo si può fare meglio e quindi in questo capisco l'esortazione e l'invito che faceva soprattutto il Consigliere Santoni anche nei prossimi anni e nei prossimi interventi perché questi sono, è un tema quello della differenziata e della riduzione dei rifiuti su cui mai, come dire, si smette di poter migliorare e di poter portare miglioramenti. Però devo dire che non si può non rilevare come su questo tema si sia fatto molto a Sesto. E del resto se si pensa, appunto, che lo stesso piano finanziario degli interventi per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ci spiega che per i prossimi anni, per i prossimi due anni si incrementerà le percentuali di raccolta differenziata arrivando ad un indifferenziato intorno al 35% del totale dei rifiuti prodotti. C'è chi dice che è ancora troppo, impegnamoci per far sì che sia meno, però è anche inutile che in un piano degli interventi, che è un piano, come ci spiegava l'Assessore Banchelli, previsionale, è inutile inserire dati che non stanno né in cielo e né in terra, senza poi apportare, come dire, impegno, volontà politica e mezzi finanziari per poi portarli avanti. Il Piano Interprovinciale dei rifiuti, da poco approvato dai Consigli Provinciali, questo fa, poneva degli obiettivi molto più alti rispetto a quelli che ci sono inseriti in questo piano finanziario degli interventi, ma senza dargli corpo e senza dargli gambe. Io credo che anche con l'approvazione di questo piano si dimostri come in questo Comune ci si creda, questa Amministrazione ci creda a fare bene e a cercare di fare tanto sulle politiche dei rifiuti, ma con i piedi per terra e cercando con gradualità e passo per passo di fare un passo avanti, per l'appunto, scusate il gioco di parole, sulle buone pratiche in questo ambito. Quindi, per questo motivo, ci sentiamo ovviamente di approvare il piano finanziario degli interventi, così come è stato proposto dalla Giunta.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Falchi. Consigliere Surace. >>

Parla il Consigliere Surace (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Volevo aggiungere qualcosa a quanto hanno detto già il Consigliere Falchi e il Consigliere Lobina. E

il Consigliere Santoni è venuto da ormai, insomma non da tanto in questo Consiglio, ma dice alcune cose molto giuste e se si riprende qualche verbale di due o tre anni fa era stato detto: ovvero che continuiamo a ragionare per forza, giustamente, dei rifiuti in un settore che non è chiuso. Che non è chiuso in pratica e non è chiuso in teoria, ovvero cioè si parla di spazzamento strade, di svuotamento cassonetti, ma ancora credo uno dei punti deboli ancora di una politica nazionale di gestione del rifiuto è che non si riesce a chiudere il ciclo perché se noi differenziamo il 99,9%, questo facciamo contenti rifiuti e quelli che dicono allo zero non si arriva. Ma poi quello che differenziamo non si chiude, lo differenziamo, ma poi resta là. Chi era in commissione con noi un paio di anni fa, mi pare siamo andati a Revet a vedere lì agli impianti, ed il problema della gestione dei rifiuti differenziati bene, plastica e simili, dopo è un problema. E' un problema di chiudere il ciclo però che non compete al Comune di Sesto, ma nemmeno all'ATO, nemmeno a Quadrifoglio, un po' alla Regione e un po' al legislatore nazionale. Il problema vero credo sia davvero quello. Quindi, che non dobbiamo perderlo di vista e credo che sia uno dei cuori della questione, ripeto, e qui lo abbiamo già, purtroppo, buttato lì l'idea anche nel Piano Provinciale dei Rifiuti, se ne parla nel piano approvato dalla Provincia un annetto fa, se ne parla in un documento che come PD abbiamo presentato come Sesto al livello provinciale, per dire che bene, ma gli impianti, questo balletto degli impianti a noi non ci piace, ma se non pensiamo a come chiudere il ciclo commercialmente, industrialmente, resta un problema che la politica dei Comuni non può risolvere, nemmeno Firenze, né Sesto, né Campi e così via discorrendo. Così come è un tema così importante la gara che andrà a breve, la gara che mi auguro vada a breve, non è una gara che firma l'Avvocato Zucchemarglio, per cui posso andare dall'Assessore Mannini o dal Sindaco Gianassi a dirgli: guardate, non è possibile è tre anni che (parola non comprensibile), è una gara a cui noi siamo, speriamo, ma come la gara del T.P.L e come altre che non voglio ricordare perché poi mi piange il cuore, ma diciamo siamo pronti, cioè speriamo che vada presto al gara dei rifiuti, da 55 miliardi di Euro per vent'anni. Anche Capannori partecipa e non è che ha alzato le barricate. Sanno che bisogna gestire i rifiuti e partecipa tutte le ATO alla gara di gestione dei rifiuti, vent'anni e tanti soldi, perché i rifiuti vanno gestiti. E questo piano previsionale va in maniera coerente e, come dire, coscienziosa, dice va bene spingiamo per differenziare di più, spingiamo per spendere anche un pochino meno visto che, parlava prima il Consigliere Santoni di efficienza ed economicità, ma ci sta che sia fatta perché se uno differenzia un po' di più e spende un po' meno l'efficienza e l'economicità la direzione sarà quella, probabilmente. Certo speriamo che in commissione, il Consigliere Veneri poteva venire in Commissione l'altro giorno, sarebbe stato interessante anche avere la sua opinione. Le commissioni sono pubbliche, non importa essere membri per partecipare. Le do questa

dritta segreta, chiunque può partecipare. Quindi poteva benissimo partecipare e dire la sua con i tecnici di Quadrifoglio.

Credo che la direzione sia quella giusta e credo sia peraltro in linea con quello con quanto promesso in campagna elettorale. Ci piacerebbe, Consigliere Veneri, lo dicevo anche al Consigliere Vettori, lo ripeto anche a lei: cioè se deve venire a leggere le stesse cose che leggeva il Consigliere Vettori, ecco poteva restare lui a leggere. Si può entrare anche nel merito della discussione tante volte, così come è curioso, non mi meraviglia per carità che sia un paladino dei rifiuti zero, quello per coerenza, la lista si è presentata con quella, qui anche per coerenza non mi aspetto che il Consigliere Doni esalti il capitalismo e non mi aspetto che lei esalti l'inceneritore. Come dire, ognuno la coerenza la vendono tutti.

Però allora nei movimenti a cui lei sta aderendo non mi pare che l'intenzione sia quella dei rifiuti zero. Allora, mi incuriosisce che si può fare tutto e mettere insieme qualunque idea contraria da una parte a quell'altra, purchè sia contro qualcos'altro. Non lo so, questo se lo chieda. Qui continuiamo a ragionare di rifiuti da tanti anni in questi banchi del Consiglio e il Consigliere Lobina l'ha sempre fatto da Presidente. Credo che la direzione sia quella che era nel programma di quattro anni e mezzo fa, su cui piano, piano si sta spingendo. Se a luglio, non è che li ho misurati, ma in genere il Consigliere Vettori non si fidava dei tecnici di Quadrifoglio, io intendo affidarmi perché non ho una controprova. Se loro dicono che nel mese di luglio e probabilmente anche agosto è sopra il 60%, essendo è seduto in questi banchi eravamo al 50% e un po' mi sembra che il differenziale sia positivo e il lavoro sia quello giusto. Quindi, spero che le previsioni di Bilancio Previsionale siano confermate e quindi anche che si risparmi qual cosina, che poi che sia la famiglia Surace o il bar davanti alla abitazione della famiglia Surace comunque la collettività un risparmio ce l'ha e quindi in un momento in cui le imprese non godono di grande salute credo sia positivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Surace. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PD):

<< Grazie signor Presidente. Con gli altri colleghi in commissione abbiamo analizzato questo piano finanziario. Come ricordava anche il Presidente Lobina la maggioranza della discussione, durante la Commissione, si è basata su l'interpretazione delle tabelle perché dalla bulimia, che eravamo abituati lo scorso anno, quest'anno c'è stato un riassunto forse anche troppo stringato che ha portato ad una difficile comprensione per i commissari di quelle che sono le tabelle con varianti interpretative tra il Presidente, tra l'Assessore, tra i vari commissari e alla fine un po' anche la quadra forse l'hanno messa i tecnici di Quadrifoglio che ci hanno dato alla fine l'interpretazione che è quella forse esatta che ci hanno illustrato loro poi in commissione. E' un piano però che non

prende in esame, dal nostro punto di vista, quelli che erano gli obiettivi che venivano posti nei piani precedenti, quelli del 2012-2014 e che non esaminano i risultati che i precedenti piani si sono posti a seguito degli obiettivi, che l'Amministrazione si era posta, gli obiettivi quindi raggiunti, gli obiettivi invece che sono da raggiungere e quindi ci pare un piano che sia zoppo da questo punto di vista perché non prende in esame quello che era il passato e pianifica in base agli obiettivi raggiunti del passato poi il futuro.

Oltre a questo poi non capiamo mai, ma questo in nessun piano finanziario, che è stato posto all'attenzione nei vari anni, quanto sia, ricordava prima il Capogruppo Surace della visita a Revet di due anni fa, ed anche lì io non c'ero in quella occasione, ma ho avuto la collega Aiazzi che partecipò nella nostra, invece in mia vece e ci ha riferito appunto del fatto che non si capisce mai quanto la buona educazione dei cittadini sestesi, che ben differenziano i rifiuti, porti poi ad un risparmio reale alla cittadinanza perché la gestione poi del rifiuto differenziato, come viene poi applicata, come viene poi portata avanti dalle aziende e quando poi questo differenziato si tramuta in rifiuti, in materiale vero e proprio differenziato e quanto poi questo materiale differenziato viene lavorato e poi venduto. L'ho fatta un po' lunga, ma per farvi capire quanto poi il differenziato torna sul mercato e quanto poi questo, il guadagno che la materia prima-seconda prende corpo e ritorna poi alla cittadinanza come, appunto, guadagno per il buon lavoro, l'operoso lavoro che ogni cittadino sestese porta avanti. Questa è una cosa che non viene mai analizzata in nessun piano, che appunto sarebbe l'obiettivo principe di qualsiasi raccolta differenziata, oltre ovviamente alle grandi percentuali, quanto poi viene differenziato, quanto viene poi riciclato e quanto poi si guadagna dal materiale che viene riciclato, sennò è soltanto materiale che rimane lì in giacenza e poi diventa soltanto un costo per la cittadinanza.

Quindi, per queste ragioni poi volevo anche porre una domanda all'Assessore Banchelli, che avevo posto anche in commissione, ora gliela ribadisco, che riguardava la questione delle calotte perché posi la domanda all'Assessore ed ai tecnici di Quadrifoglio, ma l'Assessore aveva detto che sarebbe stata poi sua premura riferirlo poi in Consiglio. In una delle tabelle, sono a pagina 4, c'era una variazione per quanto riguarda la raccolta in prossimità controllo di accessi, quindi con la calotta, che andava a variare da 391,61 e aumentava fino a 1.254,25 penso siano tonnellate di rifiuti. Ora non vedo le percentuali. Tonnellate, tonnellate di rifiuto. Quello che posi, chiedi all'Assessore visto che ci sarà un aumento quindi del numero di calotte, quale sarà l'evoluzione della localizzazione delle calotte all'interno del territorio comunale. Quindi, se attualmente la maggioranza sono concentrate nell'area centrale di Sesto F.no, come nel 2014 l'Amministrazione prevede dove saranno posizionate le future calotte a controllo di accesso nel 2014 e dove saranno poste anche nel 2015, perché se si prevede una moltiplicazione per quattro appunto del volume in

tonnellate di rifiuti, presumo che per quattro saranno anche il numero di calotte o se non proprio per quattro, ma comunque un raddoppiamo senz'altro di calotte poste sul territorio comunale, dove saranno poste, in che zone e quale sarà quindi la gradazione di posizionamento. Grazie. >>

Entra il Consigliere Arrighetti.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Loiero. Passo la parola al Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Ho visto che è arrivato il Consigliere, il collega Arrighetti, gli volevo dare la buona sera perché l'altra volta avevo dato la fiducia per il prosieguo dell'iter di Consigliere e oggi in Consiglio Comunale si è presentato in orario quasi di chiusura. Comunque, si prende atto e vediamo anche il prosieguo.

Per quanto riguarda il Piano Finanziario di Quadrifoglio ci tengo a precisare che il servizio fatto da questa società, da questa partecipata nel nostro territorio è un servizio importante, che oltre a riguardare la raccolta rifiuti e smistamento dei rifiuti riguarda anche aree a verde e pulizia delle strade. Io penso che questo si tenga a sottolineare che il nostro servizio è un servizio che viene fatto periodicamente, costantemente e fatto perbene. Su questo ci tenevo a dirlo perché, probabilmente, il punto è stato concentrato su tante materie di rifiuti, però tengo a precisare che il servizio pubblico che viene fatto da questa società partecipata, di cui il Comune di Sesto ha una quota, anche se una piccola quota, è un servizio ben fatto.

Le riflessioni fatte da diversi Consiglieri e colleghi pone il problema della questione problematica dei rifiuti e trattamento dei rifiuti. La visione politica, ovviamente, in materia è una visione ampia e complessa e non sto ad addentrarmi perché penso che ci siano illustri professori in merito, che ne sappiano di più. Per quanto riguarda invece la commissione, che si è fatta, con la presenza dei due ambasciatori di Quadrifoglio, ovviamente c'è stato spiegato in maniera abbastanza chiara un Bilancio sintetico come un Bilancio concreto. C'è stato spiegato alcune riflessioni fatte dai commissari anche dai responsabili dell'area tecnica. Pertanto, da un punto di vista di commissione è stata una commissione esaustiva che ha dato le sue risposte.

Il punto, che ci tenevo a far presente, è che porsi degli obiettivi e delle percentuali deve porsi anche una politica nella visione intera nel ciclo dei rifiuti. Porsi dei coefficienti, del raggiungimento di raccolta differenziata sono importanti, è vero, però è anche vero comprendere un ciclo completo del trattamento. Cioè vale a dire le materie anche oltre da come vengono raccolti i rifiuti, c'è un percorso di trattamento e quindi anche di gestione dei rifiuti e poi una fase, che è quella più importante perché è quella che finalizza il senso della raccolta differenziata, perché

è questa che dà un senso alla raccolta differenziata, che è l'immissione e quindi lo sviluppo del riciclaggio.

Entra il Consigliere Baldinotti.

Comune ha detto anche Surace si è fatto due anni fa alla Revet, una società bene impostata per quanto riguarda il trattamento, però ahimè non c'è una risposta in merito nel mondo amministrativo e quindi nonostante ci siano delle leggi, che invitano le amministrazioni a comprare le materie riciclate, ovviamente la spending review porta anche a fare delle scelte diverse e quindi ottimizzare anche in fase di acquisto. Quindi, bisogna fare anche una politica di sostegno economico, oltre anche a dei progetti eventualmente di sensibilizzazione, perché raggiungere dei numeri vuol dire anche vedere realizzato qualcosa. Probabilmente dei progetti che vengono molto svolti anche nelle scuole, potrebbero essere svolti anche in materia artistica per vedere anche cosa si può fare effettivamente quando uno realizza un riciclaggio fatto bene.

Per quanto riguarda in materia ho visto anche la discussione che è nata su un potenziamento del porta a porta, che è quello che noi si diceva in questi anni un potenziamento del porta a porta, che sta dando dei risultati nell'area industriale e che quindi per noi potrebbe essere interessante anche analizzare un potenziamento del porta a porta altrove, non solo al livello industriale ed artigianale, ma anche nei luoghi localizzati per avere un monitoraggio, uno studio che ci dà degli indirizzi e delle percentuali di raccolta differenziata che non sono state dette in commissione, ma presumo che sono molto alte sul porta a porta, e ci auspichiamo di vedere anche dei risultati con questo sistema tecnologico, che verrà inserito nei contenitori raccolta differenziata, con queste calotte, con queste chiavette che daranno una responsabilità all'utente di fare una buona raccolta differenziata. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Passo la parola al Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC-FDS):

<< Grazie Presidente. Voglio cominciare ringraziando e anche da una fase di passaggio del Consigliere Surace quando dice che si sarebbe meravigliato che io diventassi come ha detto lui a favore dei rifiuti, ed io a favore del capitalismo. Lo ringrazio, però non viviamo con i paraocchi. Ci stiamo aggiornando piano, piano anche noi, magari meno velocemente di altri, sicuramente siamo molto, siamo dei bradipi qui almeno mi reputo io per la mia. Però essendo dei bradipi piano, piano ci avviciniamo. E sentirsi dire che i rifiuti è una utopia, per me che mi reputo un bradipo della politica perché sono ancora ancorato a vecchie ideologie o chiamiamole quelle che sono, mi fa un po' ridere. Perché se vo a leggere il piano dei rifiuti posso dire finalmente si inizia a

parlare di qualcosa di concreto, non leggiamo un discorso che parla di termovalorizzazione. Vediamo che c'è un calo dei rifiuti, aumentano quelli indifferenziati, mi posso porre la domanda: qualcheduno fino a quasi due anni fa diceva che non esisteva la crisi, invece ora la crisi esiste è molto grande. Quindi, come mai c'è questo calo di rifiuti? E' dovuto probabilmente perché compriamo molta meno roba, perché le aziende producono molto meno, perché c'è molte più chiusure. Io posso obiettare su questo qui e posso allora fare una discussione sul perché e sul per come c'è questo calo e mi posso chiedere: forse era meglio avere un pochino più di rifiuti, ma avere un po' più di industrie aperte. Forse poteva essere migliore per me che sono contrario al discorso dei rifiuti per quelli che sono, creare più rifiuti se questi rifiuti mi portavano ad avere dell'occupazione maggiore sul discorso della Piana. Quindi, non è detto che io sono completamente a favore della diminuzione dei rifiuti. Lo sono se questi rifiuti vengono motivati il perché e il per come. Quindi, da una parte prendo per buono quello che viene scritto che c'è questa diminuzione dei rifiuti, che c'è tutto questo qui, partendo anche dal presupposto del perché c'è questa differenziazione. Poi mi viene anche una domanda: il Comune fa, si impegna, spende i soldi, mette dei cassonetti con delle chiavette e poi puntualmente c'è qualche vandalo che li distrugge. Allora, qual è la risposta anche che viene perché non dobbiamo prendere per buono tutto quello che fanno anche gli altri, bisogna cercare di capire anche il perché succede queste cose, io mi auguro che sia stato semplicemente un atto di vandalismo perché mi sembra di avere letto che si era sui 10 mila Euro. Quindi, spero che sia solamente stato un atto di vandalismo dovuto a quale motivo o a chissà quale mente perversa che è successa. E questo mi viene un dubbio però, perché purtroppo nel Comune di Sesto succede delle cose che mi sembrano assurde. Cioè da qualche anno si sta facendo delle commissioni anche su questo discorso, mi sembra che si era parlato anche del fatto che il Comune di Sesto ha dei cassonetti per la raccolta differenziata di un colore, Calenzano ce n'ha di uno, Prato ce l'ha di un altro ancora, Campi di un altro ancora. Quattro Comuni nel raggio di 15 chilometri, questo era un problema che fu già detto al Presidente della Quadrifoglio, tempo fa, cercare almeno di unificare questi qui nella speranza che andasse tutto bene. Se si sta lavorando su questo qui ben venga, però ecco sono tutte cose che mi vengono qui perché io, francamente, mi rispetto in molti passaggi, che sono stati fatti sia da Santoni, sia da Veneri. E, ripeto, leggendo il Piano dei Rifiuti in sé stesso non mi sento di contestarlo o di contrastarlo per quello che c'è scritto, mentre invece mi trovo in disaccordo quando vengono fatti certi apprezzamenti da parte del Presidente di una commissione, che mi dice che io vivo in una riserva indiana, quando inizio a parlare di rifiuti zero. Qui non ci siamo. Cioè qui non ci siamo completamente. Allora, o il Presidente ha parlato a titolo personale ed è un discorso, ma se il Presidente ha parlato a favore di qualchedun altro, oppure parlando a nome di altri, questo mi preoccupa. Mi preoccupa perché i casi sono due: o non leggo bene io o non legge bene lui. Perché

la volontà non si parla di rifiuti zero. Si sa che è assurdo arrivare a zero, possiamo dire che è assurdo arrivare a zero, ma cerchiamo di combattere questo qui. Cerchiamo di combattere questo, cerchiamo di arrivare a quello. Noi vogliamo questo. Non facciamo una battaglia contro i mulini a vento, la facciamo perché ci crediamo in questo qui. Se poi, credendo in queste cose, e lottando per queste cose siamo considerati in una maniera antiquata ben venga, mi ci rispecchio. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Veneri. >>

Parla il Consigliere Veneri (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Allora, volevo controbattere, insomma replicare lì al Presidente Lobina.

Rifiuti zero. Bene, io sono un tecnico e per questo, diciamo, il rendimento zero lo so benissimo che non esiste. Però, allora diciamo è un obiettivo che bisogna porsi per poter, perché cosa ci viene detto? La priorità è quella di partire innanzitutto dalla produzione, quindi l'industria deve cominciare. Questo lo dico perché probabilmente non è bene informato su quello che sta succedendo sia in Italia, ma anche in altre realtà, in America, pensa si copia tante cose dagli americani, vediamo di copiare anche qualcosa di giusto. Allora, ci sono comuni vicini a noi, gestiti però non dalla Quadrifoglio, ma dalla Publiambiente, dove si hanno delle raccolte differenziate vicine al 100%. Siamo quasi al 97%, quasi il 98%. Quindi, e questo loro lo hanno fatto in pochi mesi. Qui si sta parlando di raggiungere in tre anni, solo di aumentare dal 54% di un 10 punti, 9 punti circa al 2015. Una proiezione che è calibrata, ovviamente questo piano chi l'ha scritto? Cioè la Quadrifoglio, la Quadrifoglio ovviamente è parte interessata all'incenerimento, all'inceneritore e quindi è ovvio che il 65% è l'obiettivo al 2015 per la partenza dell'inceneritore ed avere il giusto apporto per poter mandare avanti l'inceneritore. Quindi, questi diciamo sono dati. Quindi, probabilmente è un problema di chi gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. E poi c'è di fatto che questo piano, praticamente, non dà, non è diciamo dettato da chiari indirizzi che provengono dalla politica, ma mi sembra diciamo che sia al rovescio, che sia diciamo l'impresa qui che sta dando, dettando le regole alla politica di come muoversi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Veneri. Passo la parola al Sindaco.>>

Parla il Sindaco:

<< Grazie. Ovviamente se c'è qualcosa che mi sfugge, e avverrà, e c'è qualcosa di più tecnico legato alla delibera, l'Assessore sarà in grado di concludere meglio di me. Ora io, tutte le volte che affrontiamo un argomento, che riguarda i rifiuti, la prendiamo larga. A me non preoccupa né turba perché la gestione del ciclo dei rifiuti è parte integrante della nostra vita. Per molti di

noi, non per chi sta in questa stanza, c'è la convinzione che una volta appoggiato il sacchetto nel cassonetto, meglio se in quello giusto, il problema è finito, noi che abbiamo un altro dovere, abbiamo un'altra responsabilità sappiamo che è tutt'altro che finito. In tutto il mondo c'è un dibattito aperto fra chi pensa che dopo avere praticato le migliori pratiche si debba utilizzare con serenità anche la pratica dell'incenerimento per la frazione residua, ed in tutto il mondo ci sono partiti, movimenti, partiti, organizzazioni che si oppongono. A questi va portato rispetto, ad entrambi. Perché, caro neo Consigliere, qui non ci guadagna nulla nessuno e quindi non ho capito per quale motivo Quadrifoglio ha interesse a scegliere un modello invece che un altro, visto che i soci di Quadrifoglio siamo noi. Chi ci guadagna qualcosa? Perché è una storia, era finita questa storia, non lo ridiceva più nessuno, ora un'altra volta ritorna fuori c'è un interesse dell'azienda a fare gli inceneritori perché con gli inceneritori che succede con gli inceneritori? Ci guadagna qualcosa qualcuno? Il Presidente? L'Amministratore Delegato? I soci? O ci si sciacqua la bocca, oppure si alza la mano e si dice: sì, cari signori, prendete la percentuale. Oppure avrete per sempre il posto nel Consiglio di Amministrazione. Fortunatamente i Sindaci sono impediti per due anni a ricoprire qualunque incarico nelle società partecipate, quindi penso di non essere coinvolto in questo argomento. Quindi, o si ideologizza tutto o non si ideologizza niente. Io sono portato per non ideologizzare, per ideologizzare qualcosa, questa roba per non ideologizzarla ed affrontarla per quello che è. Per esempio, mi fa piacere che l'abbia citato il Consigliere Surace, non è ancora passato in chi si oppone il tema che si spera, poi l'Italia è l'Italia dei ritardi, siamo a cavallo delle elezioni amministrative in quasi tutti il Comune del bacino, ad esclusione di Campi, l'Impruneta e poco più. Che si spera, insomma, il tempo dovrebbe essere la primavera dell'anno prossimo facciamo la fine dell'anno prossimo, il sistema di gestione dei rifiuti sarà affidato a gara. Bene? Non sappiamo se la vincerà la società unica, alla quale stiamo lavorando nell'ambito Toscana Centro? No, davvero. Nelle gare si sa come si entra, ma non si sa come si esce. Ci sono tutta una serie di salvaguardie della legge, che ovviamente salvaguardano soprattutto i posti di lavoro e gli investimenti fatti, ma se il sistema pubblico perderà la gara, il sistema pubblico locale perderà la gara, ci sarà qualchedun altro. Chissà se chi sta pensando di partecipare alla gara ci ha qualche interesse particolare e ha pensato che tre Province in 10 anni dovessero anche prevedere gli inceneritori perché un domani vincendo la gara..>>

FINE LATO B PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Sindaco:

<<..ne avrebbe guadagnato gli inceneritori. Le barzellette in politica sono veramente esaurite. Bisogna ragionare di cose

concrete. E chi si oppone all'incenerimento ha talmente tanti argomenti affascinanti, che io sono disponibile, l'ho fatto per tanti anni, ad approfondire e verificare, e pregherei di smetterla con la propaganda e con la bassa lega perché non serve proprio più e poi l'abbiamo superata. Magari fattelo raccontare nel dibattito di tutti questi anni che sono belle e state dette queste cose ed ampiamente raccontate. Prima si doveva fare la differenziata, poi si doveva fare l'impianto al plasma, poi si doveva fare il TMB, poi si doveva fare rifiuti zero, ne abbiamo sentite tante. E chi era a favore ed è favore degli impianti anche degli impianti di incenerimento non è che è stato a guardare il mare e la risacca, in questi anni ha lavorato perché le migliori pratiche si potessero affermare. Con la gara non vi preoccupate, come mi dice in un orecchio l'Assessore Banchelli, dall'anno prossimo il Consiglio Comunale, che farà una proposta, c'è il listino prezzi perché ora si va a discutere continuamente e per me è un bene, è stato un bene almeno, si va a discutere continuamente con l'azienda con quel 2, 3 o 10% quanto abbiamo non ricordo per cercare di fare iniziative positive per la città, raggiungere gli obiettivi e fare diminuire i costi alla nostra popolazione ed alle nostre aziende. Quando sarà fatto la gara c'è un prezzario, il Comune di Sesto vuole cambiare i cassonetti li vuole mettere a piramide? C'è un conto, si fa con la calcolatrice e la maggioranza del Consiglio Comunale dovrà stanziare i soldi per obbedire ai propri giusti desideri. Quindi, noi abbiamo fatto degli investimenti, e poi non ho capito una cosa: il piano che Banchelli ha portato stasera e discusso in commissione non è mica il Piano Provinciale dei Rifiuti. Le aziende, quindi a noi amministratori, maggioranze, maggioranze qualcuna anche di Centro Destra, due importanti, una grande come quella del Comune di Prato, una più piccola ma decisiva come quella del Comune di Montale, che ha un impianto sul proprio territorio, abbiamo condiviso una impostazione in questi cinque anni e siamo noi i responsabili perché le aziende fanno esattamente quello che gli ha detto il Piano Provinciale dei Rifiuti, che non è in discussione oggi. Non è in discussione oggi. Chiedeteglielo a Pizzarotti, chiedeteglielo! Che è colpa di Pizzarotti se si è acceso l'inceneritore di Reggio Emilia? Certamente no. Quando si è trovato il collega a decisioni prese da organi legittimati a farlo, così è stato. E quindi l'anno prossimo può venire tutti quelli contro a tutto quello che bisogna essere, ma finché non cambia il Piano Interprovinciale dei Rifiuti, l'azienda che ha avuto l'incarico di realizzare gli impianti li realizzerà. Non passa dal Piano di Banchelli questo tipo di discussione. Che cosa noi vogliamo, cosa vogliamo dire con il piano? Sapendo che chi è ideologicamente contrario non sarà convinto. Vogliamo dire che piano, piano, forse più piano, più piano piano che piano, forse troppo lentamente, complice anche la crisi. Guardate, quando, di solito sono cose che non interessano a molti, nel Bilancio Preventivo del 2013, i Consiglieri se lo ricordano, c'è un aumento degli ammortamenti perché con la TARES il non riscosso della tariffa non è più in collo a Quadrifoglio, ma è in collo Comune

per Comune e quindi noi abbiamo dovuto aumentare il Fondo di Riserva per questa vicenda. Ma l'anno scorso, cito a memoria e mi posso sbagliare, noi abbiamo cancellato all'Assemblea di Quadrifoglio in approvazione di Bilancio, mi pare oltre 3 milioni di Euro di crediti inesigibili per fallimenti e famiglie che non hanno niente e che quindi non gli si può prendere ovviamente niente. Quindi bisogna essere, qui quando siamo in questa stanza gli obiettivi devono, secondo me ovviamente, devono essere sempre tenuti insieme. Tenere insieme l'etica ed io sono perché eticamente i rifiuti vengano smaltiti nel posto dove vengono prodotti. Io disprezzo i camion, i treni per la Germania o le balle per la Cina, credo che non siano degne di un paese civile e dunque dobbiamo attrezzarci in un'area densamente abitata e che produce molti rifiuti ad assumere la responsabilità dei nostri comportamenti e del nostro stile di vita. Io, sembrava lo dicesse Doni, se ho capito bene e sono d'accordo io, noi siamo tra quelli che si spera che il PIL riprenda e che riprenda la produzione e che riprenda dunque l'occupazione e fatto il modello in cui noi viviamo, che non è quello che piace, penso non piace a Doni, ma ti assicuro non piace nemmeno a me, in questo momento aumento del PIL vuol dire aumento dei rifiuti, e diminuzione del PIL vuol dire anche diminuzione dei rifiuti. Perché? Attenzione, non è una bega fra capitalisti ed anti capitalisti, che sarebbe un discorso molto affascinante, capzioso, ma affascinante, ma è un modello di produzione capitalistico perché si produrre le merci con materiali meno inquinanti, si può produrre merci con sistemi meno energivori, si può produrre merci utilizzando materie che vengono biodegradate ecc, ecc, ecc. Per farlo ci vuole la maturità di un sistema imprenditoriale, che non è in Italia, per farlo ci vogliono le norme e io l'ho detto in epoca non sospetta, ora mi dite ovviamente che ho una scarsa simpatia verso il Presidente Rossi, ma lo dicevo anche prima, sia il Governo Nazionale, né il Ronchi e né il Mattioli, né le leggi regionali hanno stabilito una normativa per l'utilizzo delle materie prime-seconde. Quanto ci rende la differenziata c'è scritto nel Bilancio Annuale di Quadrifoglio. Si prende la voce: da raccolta differenziata, vendita da carta, non mi ricordo come la si chiama, insomma può essere letto, possono essere tutti gli ultimi Bilanci e può essere chiesto ai nostri tecnici, che sono sempre molto disponibili per un Comune che ha una così bassa percentuale dell'azienda, ci dici l'anno scorso delle migliaia di tonnellate di carta dove diavolo sono andate a finire e quanto ci hanno reso? Che sappia io la curva, da quando facevano la corsa a comprare la carta riciclabile, a quando ci chiedono i soldi per portarcela via, è stato questo tipo di curva. Cioè oggi l'aumento della differenziata e la mancanza della legislazione, che obbliga in qualche modo ad occuparsene, mette sul mercato tonnellate di materie, prime-seconde, che non hanno uno sbocco. Noi vogliamo ce l'abbia per forza lo sbocco, si mette ai voti? Si mette ai voti ha uno sbocco. Non ce l'hanno questo sbocco. Si avviano verso la Cina, vengono portate in altri paesi europei ecc, ecc, ecc. Vorrei ricordare, sono cose difficili, ma insomma per voi sono il

mestiere che abbiamo scelto, i cittadini ci hanno consegnato di fare, gli acquisti ora passano dal MEPA, Mercato Elettronico o come si chiama. Quindi, per fare un acquisto bisogna andare a vedere la panchina chi la vende, mandare la richiesta della panchina, quella panchina poi ci dicono se la può comprare, se si può comprare a quel prezzo perché è un prezzo più conveniente. State tranquilli magari si spende un euro meno che comprarla a trattativa privata dall'azienda di Calenzano, ma il costo ambientale e il lavoro che ci sta dietro non è comparabile con un sistema di onestà, perché ovviamente se poi si maneggiano non conta niente, un sistema di onestà che noi abbiamo conosciuto bene in cui i nostri tecnici sono in grado di fare gli acquisti migliori per tutti.

Regione Toscana. Nella relazione al Bilancio scrissi: non so che cosa vuole fare Rossi sui rifiuti. Perché scrissi questo? Perché ho partecipato due anni fa, insieme a tanti amministratori e dirigenti delle aziende, e rappresentanti dei movimenti dal WWF a Rifiuti Zero, da Ercolini a Tamburini, ad un lavoro che l'Assessore Brammerini mise in piedi con i cosiddetti stay colder, questa parola bruttissima in cui noi eravamo degli attori privilegiati della partecipazione, con una ditta, ora va di moda, si prende una ditta di comunicazione che costruisce un percorso, fa le interviste, fa i grafici, costruisce il materiale ecc, ecc, e facemmo alcuni incontri, prima in sede, queste signorine venivano a fare le interviste, poi ci fu la raccolta dei dati, poi ci fu le sedute plenarie dove ci confrontavamo anche in maniera molto aspra ed accesa, in primo luogo sui numeri: quanto c'era da smaltire. Come si dovevano smaltire. Con quali costi si dovevano smaltire.

Due anni fa non ne sapemmo più niente e qualche settimana fa, poco prima dell'estate, fummo invitati dall'Assessore Brammerini alla presentazione del Piano dei Rifiuti. Cioè a me dispiace per il collega di Capannori, mi dispiace, ma ha abboccato. Perché il sistema della Regione Toscana è questo: non esiste un rapporto paritario fra l'istituzione regionale e i suoi Sindaci. E quindi ci chiamano, ci dicono qualche cosa, ci rivedono dopo tre anni e che ci hanno detto è un'altra cosa. E' legittimo cambiare, levarli, metterli, il piano regionale non lo voto io, lo votano i Consiglieri Regionali. Quindi non lo voglio decidere io. Ma se mi hai coinvolto ed hai chiesto la mia opinione, io non vengo come ad una riunione al bar, io rappresento una comunità di 50 mila persone, che ha un impianto esaurito sul proprio territorio, un impianto in funzione, un impianto candidato. Guarda un po', a differenza anche di altri Comuni l'abbiamo, ma la Rufina con Pontassieve, Greve con San Casciano, Montale con Quarrata ed Agliana, Prato con il confine comunque dell'area pistoiese, l'area empoiese ecc, ecc.

Quindi, sono cose molto complicate per le quali eviterei le generalizzazioni. E la butterei, io lo fo, assumendomene qualche responsabilità, la butterei in politica. Perché il Piano Regionale qui si vota, eh. Chiedeteglielo al Rossi come mai ha chiamato Del Ghingaro, Ercolini e Tamburini credendo di fare l'accordo con chi

aveva un pregiudizio ideologico, rispettabilissimo, ma i pregiudizi ideologici non si cambiano con gli accordi. Per fare gli accordi non ci vuole pregiudizi ideologici, ci vuole una giusta rigidità nei principi, che porta a dire nel complesso la quota inceneribile nella Regione Toscana è diminuita, sono d'accordo o non sono d'accordo. Chi credeva che il Presidente Rossi si potesse permettere di togliere dai piani regionali tutti gli impianti di incenerimento, o è un pollo e non lo è certo il Sindaco di Capannori, che conosco come persona seria, oppure ha peccato di eccessiva fiducia. Ci sono già cascato anch'io, non vi preoccupate.

Infine, anche qui io starei molto attento lo stesso vale, io credo di essere onesto intellettualmente da questo punto di vista, quando vengo in Consiglio Comunale e vi dico che abbiamo l'IRPEF fra le più basse della Toscana e l'IMU fra le più basse della Toscana, vi dico anche: attenzione, non andate dal Sindaco che ha l'IRPEF più alta e ditegli che è un bischero o uno sprecone, andate a leggere la base imponibile di quella comunità, andate a leggere gli estimi catastali, la distribuzione fra domestico e non domestico e poi fate una comparazione: dice, sì il punto di IRPEF a Sesto Fiorentino vale di più di quello di Scandicci. Quindi, il collega di Scandicci può pigliare quanto piglio io, perché è un Comune uguale identico al Comune di Sesto, per forza se vuole prendere i soliti denari dall'IRPEF, per forza deve mettere una aliquota diversa dalla nostra. E non è cattivo, è realista. Ed io lo sostengo e gli sono vicino da questo punto di vista.

Quindi, quando si dice ma a Reggio, ma a Montespertoli, ma a Capannori, non è Sesto. E' un mondo diverso per la tipologia delle aziende, per la struttura dell'abitato. Quante Via Puccini c'è a Montespertoli o Via Fanti o Via Nievo o Viale Togliatti o Viale Pasolini con tanti palazzi e con una porticina in fondo dove metterci proprio tutti i cassonettini appiccicati, non risulterebbe proprio agevole. La domanda ce la siamo sempre fatta, tant'è e i Consiglieri che sono stati con noi, con me tutti questi anni lo sanno perché l'ho sempre raccontata questa storia, tant'è che con l'Assessore Banchelli che è anche ora membro del Consiglio di Amministrazione dell'ATO Toscana Centro, abbiamo scritto all'Ing. Perra che sta facendo, elaborando il capitolato di gara, dicendogli noi siamo per il porta a porta a scanso equivoci eh. Perché ha funzionato bene non solo nelle stradine del centro, ma anche nelle strade dell'Osmannoro dove la produzione non era proprio così ordinata per alcune tipologie di aziende, va bene? Noi siamo per il porta a porta, ma non siamo con il paraocchi. E' stato detto prima da Andrea che non abbiamo il paraocchi, non c'è l'ha giustamente, bisogna non averlo il paraocchi. Non avendo il paraocchi abbiamo chiesto al Direttore dell'ATO di preparare un capitolato che tenga di conto dei desideri di cultura ambientalista del Comune di Sesto Fiorentino e della realtà industriale e di come è costruita la città a Sesto, a Firenze, a Campi, a Calenzano, insomma in un sistema, in un bacino abbastanza unico che sarebbe buffo nell'idea di ambito unico interprovinciale di azienda interprovinciale e di gara interprovinciale, lo ricordo

sono più di 5 miliardi per vent'anni di valore, non barzellette. Non è possibile che a Castello si facciano un sistema e a Quinto Basso si facciano un altro, bisogna in qualche maniera che il gestore, che vincerà la gara, abbia un imput in qualche modo generale o generalizzabile. Ecco perché io credo che si debba tornare un attimo con i piedi per terra al nostro modesto piano finanziario. Piano finanziario che, sostanzialmente, ci consegna due dati, che ha detto bene l'Assessore all'inizio: un calo dei costi, ascoltate, prendere in giro nessuno. Perché calano i costi? Per due ragioni calano i costi: perché aumenta la differenziata e quindi c'è un minor costo di smaltimento e quindi l'impegno che fa diminuire la differenziata ha un valore, ma anche perché le aziende che sono rientrate nei vincoli delle politiche per il personale e per il patto di stabilità e dunque Quadrifoglio ha meno dipendenti, e ritorno al quesito di Doni, ha meno dipendenti. E' un problema, no, per noi se c'è meno lavoro? O che sia diretto o che sia in cooperative, o che sia in appalto. C'è meno lavoro e c'è meno servizio perché, sicuramente, sarà aumentata la produttività perché il sudicio per le strade non lo vedo, ma alcuni lavori vengono fatti peggio, vengono fatti con un po' più di fretta e forse non a Sesto, forse in centro a Firenze o a Le Piagge, non lo so, ma quando manca 100 dipendenti, quei 100 dipendenti a lavorare non ci sono più. Con la gara tutto questo finisce perché chi vince la gara è fuori dal Patto di Stabilità è fuori da tutti i vincoli, ammesso che non decidano. Quindi, la diminuzione dei costi io credo sia da salutare comunque con un dato positivo. Guardate, con il Bilancio noi avevamo fatto un accordo che costava un po' alle famiglie e CGIL CISL e UIL l'avevano digerito, era solo l'1%, ma era quasi 90 mila Euro di storno fra domestico e non domestico. Se verranno, era sempre un preventivo come tutti i preventivi, quello che portiamo stasera sempre preventivo è. Se il preventivo sarà quello di oggi invece che quello di aprile, marzo, quando abbiamo cominciato la discussione, le famiglie non avranno nessun aggravio di costi, pur spostando un punto percentuale a loro sfavore e le aziende assorbiranno quasi tutta la diminuzione del costo generale, IVA esclusa, come ha spiegato bene l'Assessore.

Il secondo punto. Anche qui, io non so, io non partecipo alle commissioni perché c'è l'Assessore e basta e avanza per quanto riguarda la Giunta, ma credo sia noto che l'anno scorso la curva della raccolta differenziata Sesto Fiorentino ha subito una flessione, senza che si sia fatto niente di male, non abbiamo tolto i cassonetti, non abbiamo fatto cose particolarmente, perché una grande azienda del territorio ha deciso di smaltire la propria carta e cartoni ed era un bel volume in un altro Comune? Semplice: è andata meglio da un'altra parte. Se si dovesse guardare le percentuali del bacino non è cambiato niente. E noi, invece, che eravamo sempre andati su, e saremo stati al 60% la fine dello scorso anno, questo era il dato perché con i cassonetti, con il porta a porta all'Osmannoro quello era il dato e nella nostra pianificazione, ed almeno Andrea così ci ha sempre detto ed io ci ho sempre creduto, noi arriviamo al 60% alla fine dell'anno

scorso. Poi mettiamo in campo i cassonetti con la calotta ed i cassonetti interrati, che noi abbiamo apprezzato molto e ci pare li apprezzino anche i cittadini, c'è un po' di rumore quando casca le bottiglie di vetro, ma questo cercheremo di vedere come si può fare. Ed arriviamo alla fine del mandato elettorale, che conta il giusto nei rispetto dei tempi, del timing di quella raccolta differenziata, se non al 70% sicuramente vicino al 64%, al 65%, al 66%

Quei rifiuti se ne sono andati da un'altra parte. Hanno fatto la fortuna di un altro Comune dal punto di vista magari prende il premio di Lega Ambiente e va bene così, ne abbiamo presi tanti anche noi, ma noi non abbiamo diminuito nessuna delle best practice, per migliorare la raccolta e diminuire il rifiuto indifferenziato. Quindi, io l'ho sempre pensata così. Sulla diminuzione dei rifiuti io ho la sensazione che se non ci sono normative precise sugli imballaggi e sui materiali di produzione, noi si può discutere quanto ci pare, ma è rimessa al buon cuore del cittadino: quando compri un aggeggio lo compri con l'imballaggio meno impattante. Ognuno lo fa come vuole. Io non ho mai comprato il detersivo alla spina, alzo la mano sono colpevole, va bene? Quindi, se è quella la soluzione, io sono di quelli che non dà quel contributo. Se lo fate voi, bravi. Io non ce l'ho ancora fatta.

Due. La differenziazione invece è parte della politica, perché la differenziazione è un lavoro che la Provincia, le aziende, i Comuni, il Consiglio Comunale possono in qualche maniera orientare ovviamente destinando investimenti, che non possono essere fatti tutti insieme. Poi, c'è il sistema della raccolta e dello smaltimento che è stato regolato dopo una vita di discussione, partecipata, conflittuale, nel merito, con gli esperti di tutte le parti, sono venuti a parlare, con le liste a Sesto, come a Campi o in altri posti! Non diciamo che questa roba è avvenuta con colpi di mano di qualche furbetto in qualche Giunta da qualche parte, perché questo non è vero. Io ho una certa età, mi ricordo che Barducci e Chini alzarono la mano dicendo si può fare a Sesto Fiorentino l'impianto di incenerimento, era la metà, la fine degli anni '90. Il Comune di Firenze sostenne questa tesi, è alle porte il Comune di Firenze a quello di Sesto e di Campi, fu fatta la valutazione di impatto sanitario e poi su quella è stato costruito i miglioramenti delle politiche di smaltimento. Non servono gli altri impianti? Meglio. Io credo che se riprende un po' l'economia, stante così la capacità dei nostri governanti di non intuire come si possa cambiare a fondo questo sistema di produzione, si riparte l'economia, cosa che io auguro, e quindi la produzione, noi torneremo ad un numero di tonnellate maggiori a quelle previste. Però, come si può dire, non voglio fare il menagramo, è una discussione che già mi pare abbastanza complicata.

Il piano è un piano credibile, è un piano credibile, è un piano serio, è un piano che non dice bugie, che non spara numeri a caso e non dice rifiuti zero, ma so che tanto zero non si può fare. Perché se il tema è la tensione verso la riduzione massima dei

rifiuti e l'utilizzo minore possibile di alcune pratiche, come si dice, di smaltimento, io credo si sia unanimi su questo. Se invece la tensione è a dire anche se non si può fare si deve fare, per quanto mi riguarda da Sindaco e da cittadino non ci ho mai creduto alle balle. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. C'è qualche altro intervento, prima di passare la parola all'Assessore Banchelli? Assessore Banchelli.>>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Mi pare che alle domande di carattere generale e medio particolare abbia già risposto il Sindaco. Volevo solo ripetere al Consigliere Loiero, la domanda che tu mi avevi fatto sul discorso delle chiavette. Allora, per questa legislatura e fino al bando dell'ATO Centro la situazione rimane così com'è. Quindi, utenze a chiavetta circa 7.000. Va bene? Se ci si fa a vedere, noi se ci si fa a vedere la fine di Piazza 4 Novembre ci sarà un'altra postazione di cassonetti interrati in Piazza 4 novembre e quindi saremo a quattro. E questa è quella, diciamo la previsione per la fine della legislatura. Poi viene il bando. Come diceva il Sindaco il bando ci chiarirà se il destino di Sesto Fiorentino sarà con, poi chiaramente la voterà la prossima amministrazione, sarà con le chiavette o con il porta a porta. Se sarà con le chiavette ci sarà un incremento, dipende diciamo con una certa percentuale di velocità, che nelle intenzioni di ATO è quello di coprire tutta la fascia del nucleo urbano residenziale praticamente dal Canale di Cinto fino a Querceto Colonnata. Quindi, se rimane tutto così, questa è la situazione. Ora non so se il gestore unico farà tutto in un anno o farà diciamo una cosa scalata per come si è fatto noi, prima si è fatto un pezzettino e ci siamo fermati, va bene? Quindi, non so se nel 2015 diciamo queste utenze saranno esattamente quello che c'è scritto, oppure saranno più o saranno di meno. Però, se ATO sceglie di andare verso le calotte a controllo volumetrico, la situazione sarà così, diciamo finale. Lo ripeto: parte sud porta a porta industriale, cioè ogni ditta ha il suo bidoncino con il nome e cognome, va bene? Parte centrale della città a calotte. Parte collinare misto, senza controllo volumetrico. Comunque una raccolta che si chiama raccolta di prossimità in cui c'è praticamente i bidoncini con la raccolta differenziata per nuclei di case sparse. Spero di essere stato esaustivo e chiaro. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Biagiotti:

<< Grazie Assessore. Se ci sono altri interventi, altrimenti si passa. Prego. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< No, visto si è parlato, allora io ho fatto un conticino. Allora, considerando che l'obiettivo dell'ATO Centro è il 70% di raccolta differenziata, noi riverseremo per la durata del mandato della gara, che sono venti anni, grosso modo, 17 milioni circa,

quindi possono essere 15, possono essere, di tonnellate di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, che dovrà trovare la filiera industriale, che dovrà trovare il riutilizzo. Non mi sembra un obiettivo, anche se c'è, previsto, noi abbiamo previsto l'impianto di Case Passerini come, diciamo, tassello finale dello smaltimento totale, non mi sembra un obiettivo di poco conto. Ora, sono circa 800 mila tonnellate l'anno nelle tre province, nei 73 Comuni, quindi mi sembra un obiettivo assolutamente ambizioso. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Loiero. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Ringrazio il Sindaco, ringrazio l'Assessore Banchelli, anche se non ha risposto comunque completamente alla domanda perché in questa tabella, che voi ci ponete a votazione, c'è una gradualità della raccolta, ma al contempo quindi si presume, visto che si mettono i numeri su una tabella di un atto che deve essere posto in votazione, che l'Amministrazione presuma che a Querceto il prossimo anno ci siano le calotte, oppure saranno messe a Quinto Basso oppure saranno messe a Colonnata. Io questo chiedevo, cioè visto che si mettono dei numeri. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< E' il bando dell'ATO. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Ho capito, e allora che cosa servono questi numeri, Assessore? Allora, sono inutili i numeri, era questo il punto. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Riguarda il 2013. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Ho capito. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< L'assestato e la previsione. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Allora, vuol dire che sono inutili i numeri. Perfetto. Ed altra cosa che quindi non capivo, una cosa che non mi è stata, un po' mi è stata risposta dal Sindaco, ma ancora qui, forse, non sono stato chiaro io, quanto si introita, si guadagna dalle milioni e milioni di tonnellate che mettiamo nel mercato? Eh, ma quanto? Questo non c'è scritto. >>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) C'è scritto nel Bilancio di Quadrifoglio. >>

Parla il Consigliere Loiero (PDL):

<< Eh, sarebbe da capire anche questo perché dopo lo sforzo che fa il cittadino sestese, quanto alla fine guadagna da questo tipo di azione che fa quotidianamente come cittadino sestese. Sembra un ragionamento anche di trasparenza per tutto il lavoro che fa la sestese quanto ne guadagna alla sua best practice che fa ogni giorno. Grazie. Voto contrario, ovviamente. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Credo che sia un problema, un dettaglio da affrontare anche in commissione eventualmente piuttosto che qua, no?>>

Parla l'Assessore Banchelli:

<< Devo fare questa previsione, questa precisazione: qui dentro il dato che è stato anche evocato non c'è perché ci dice la legge cosa bisogna, quali sono gli obiettivi e che cosa bisogna guardare e che cosa, e quali sono le proporzioni economiche. Perché la legge non ci dice qual è l'obiettivo del riciclato, ci dà l'obiettivo dell'R.D. E su questo obiettivo dell'R.D. perché c'è scritto l'R.D e basta e non c'è il dato che tu dicevi te? Perché su questo ci si basa. Le tasse che si paga, la tassa si smaltimento, le multe che si paga se non si raggiunge questa cosa e tutto il resto. Quindi, c'è un motivo perché in questo, e volevo precisarlo perché sennò dice: perché non c'è? Perché se si legge da un'altra parte viene studiato su un altro contesto. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Continuiamo sulle dichiarazioni di voto. Se qualcuno vuole dichiarare il proprio voto, sennò si passa alla votazione. Credo si possa passare alla votazione. Favorevoli all'approvazione del piano? Favorevoli 18. Astenuti? Sono Arrighetti, Doni, Santoni, Biagiotti, Giovannini ed Attanasio. Contrari? Sono 7, 6 del PDL, Consiglieri del PDL più Veneri. Un attimo. Controlla per l'immediata eseguibilità. Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 18. Contrari? 7. Astenuti? 6. Stessa votazione la delibera è approvata. Questa volta no, ha mantenuto. >>

Escono i Consiglieri Mattei, Sanquerin, Bottino, Pratesi, Pecchioli, Conti, Chiari, Doni, Arrighetti e il Sindaco.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola a questo punto al Consigliere Santoni per la sua interrogazione. Mi raccomando il rispetto dei tempi, sia dell'interrogazione che della risposta. >>

PUNTO N. 6 - Interrogazione per verificare la possibilità di dotare gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di V.le Ariosto dal n. 25 al n. 48 di montascale o di un qualsiasi altro strumento di sollevamento, presentata dal Gruppo Consiliare Democratici per Sesto.

Parla il Consigliere Santoni (Democratici per Sesto):

<< Brevemente, brevemente Presidente. Dunque, illustro la vicenda. L'interrogazione prende lo spunto della possibilità di dotare gli alloggi ERP di Viale Ariosto, dal n. 25 al n. 49, sono alloggi di tre piani, di montascale o di un altro strumento di sollevamento. Perché? Perché in questi alloggi, e non erano previsti all'epoca, non ci sono ascensori o un qualsiasi altro strumento di sollevamento, tipo montascale, che permetta agli inquilini di salire e scendere le scale. Ovviamente, ci sono state delle richieste da parte degli assegnatari. Le richieste sono state in data 5 ottobre 2012, i quali richiedevano l'installazione dei montascale in quanto in particolare nel Viale Ariosto al n. 41 ci sono delle persone affette da invalidità, con difficoltà motorie, c'è una serie di firme che segue una richiesta. Questa richiesta è stata ignorata per molto tempo da parte di Casa Spa, la richiesta è rivolta a Casa SPA, la risposta è arrivata dopo un anno e mezzo circa, questa volta da parte dell'Amministrazione Comunale, che il 16 luglio, dunque prima delle ferie agostane nella quale si risponde che, purtroppo, gli uffici tecnici di Casa SPA hanno trasmesso all'Amministrazione Comunale i preventivi necessari per poter stimare la cifra, che sarebbe stata necessaria per l'intervento e visto che si tratta di una cifra consistente, considerevole, in questo momento l'Amministrazione non è in grado di sostenere questo intervento. Dunque lì la richiesta, sempre da parte dell'Amministrazione sarà tenuta presente nei tempi che andranno verificati se ci saranno risorse nell'anno 2014. Ecco, questa è la vicenda, questa è l'interrogazione nella quale chiedo se l'Amministrazione Comunale ha l'intenzione di verificare la possibilità di facilitare ed agevolare l'accesso agli alloggi di coloro che fra gli assegnatari sono affetti da invalidità. Mi dicono che fra gli assegnatari, cioè fra coloro affette da invalidità ci sono persone che realmente non possono, gli viene impedita proprio l'uscita ed il rientro a casa perché non ce la fanno a scendere le scale. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde il Vice Sindaco Ivana Niccoli. >>

Parla il Vice Sindaco Niccoli:

<< Sì. Allora, l'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino ha verificato la possibilità di installare montascale od altri strumenti atti ad abbattere le barriere architettoniche di tutto il patrimonio residenziale E.R.P in occasione della delibera della Regione Toscana, Atto 1065 del 2011. Una misura che metteva a disposizione i fondi da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici E.R.P. Le risorse messe a disposizione allora dalla Regione Toscana per l'intera Regione erano pari a 2.100.000 circa di Euro. Quelle destinate al Lode Fiorentino erano 477 mila Euro. Quelle che sarebbero state necessarie a coprire il fabbisogno di tutti gli interventi richiesti dal Lode Fiorentino erano 1.078.000. Per cui il finanziamento della Regione Toscana per il Lode Fiorentino ammontava a meno della metà dei soldi necessari per fare tutti gli interventi. Data la limitatezza del fondo rispetto agli interventi da realizzare, il Lode Fiorentino ha quindi approvato un Regolamento sulla base sulla quale procedere, sulla base del quale procedere. E' stato quindi stabilito di dare priorità agli interventi di installazione di ascensori, ove tecnicamente fosse possibile ed in caso di avanzo di ridestinare le risorse ad interventi quali l'installazione di montascale ed interventi di sostituzione vasche con piatti doccia. Permetto che gli alloggi ERP di Sesto Fiorentino, rimasti sprovvisti di ascensore, sono solo quelli dove tecnicamente non è stata possibile tale installazione. Questo vuol dire che tutti gli alloggi ERP, dove era possibile installare ascensori, è stato fatto con risorse regionali, con risorse comunali negli anni passati. Ove invece è stato possibile intervenire sono stati installati ascensori in ogni scala, come dicevo.

L'Amministrazione, tramite i propri uffici, ha provveduto allora nel 2011 ad indicare al soggetto gestore, CASA SPA, che doveva poi gestire gli interventi quelli ritenuti prioritari. L'installazione di servo scala in Viale Ariosto civici 25, 27, 29, 31, 37, 41 e 49 ed alcune modifiche interne ai bagni pari a 4 alloggi. Questa era stata la richiesta dell'Amministrazione. Così poi disposto dalla Regione, per accedere alla misura, gli assegnatari sono stati singolarmente contattati dal personale tecnico di Casa SPA per capire chi fosse realmente interessato all'installazione del montascale. E gli assegnatari residenti al n. 25, 27, 29, 31 e 49 hanno dichiarato di non essere interessati. Mentre le due famiglie, al civico 37 e 41, avevano invece dichiarato di essere interessate all'installazione.

Per queste due sono stati presentati i progetti. Ancora data la (parola non comprensibile) delle risorse, però, non si è arrivati a soddisfare tali richieste, in quanto tra gli interventi ammessi ed ordinati da Casa SPA, escludendo quelli per i quali non è stata acquisita la volontà degli assegnatari e per cui non abbiamo potuto presentare il progetto, si è arrivati a finanziare fino all'intervento n. 9, mentre quelli sul Viale Ariosto, 37 e 41,

erano collocati in posizione 18 e 20, quindi non coperti dal finanziamento.

Negli ultimi tre anni l'Amministrazione Comunale ha investito risorse in manutenzione straordinaria degli alloggi ERP dal Bilancio Comunale, per cui risorse proprie, circa 800 mila Euro, di cui 120 mila proprio nell'ultimo anno proprio sugli alloggi di cui parliamo. E circa 1 milione di Euro da residui e da canoni e P.O.R Regionali, e circa 3 milioni per le nuove costruzioni, tanto per dare alcuni dati.

Il nostro patrimonio E.R.P, circa 800 alloggi, conta di edifici datati che necessitano di manutenzione straordinaria importante e costante. Ma non abbiamo, come già volte detto anche in questa sede, possibilità di finanziare tutti gli interventi necessari.

La modifica della 96 giace, per cui senza una modifica legislativa dubito che riusciremo a fare molto di più di quello che abbiamo già fatto fino ad oggi, cioè abbiamo scelto di dare priorità a quegli interventi che ci garantiscono la fruibilità degli alloggi. Con una situazione alloggiativa sempre più drammatica, la priorità principale dell'Amministrazione non può essere che dare risposte concrete a 400 famiglie nella graduatoria ERP, ai 20 sfratti che saranno eseguiti solo nel mese di ottobre.

Comprendo il disagio delle famiglie, che si trovano in questa situazione, e ricordo però che per le famiglie assegnatarie, in cui vi siano persone invalide o con difficoltà motorie, in assenza di ascensore, esiste la possibilità di partecipare al bando per cambi di alloggio all'interno del patrimonio ERP. Il prossimo sarà pubblicato entro la fine del 2013. Questi bandi vengono pubblicati ogni due anni, e a Sesto con una possibilità di integrazione ogni anno. Questo permette di ottenere uno specifico punteggio relativo a tale situazione, che varia secondo dal piano dell'alloggio, per cui possibilità di accedere ad alloggi forniti di ascensore o di piani correttamente adeguati per abbattere le barriere architettoniche. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie al Vice Sindaco. >>

Parla il Consigliere Santoni (Democratici per Sesto):

<< Sì, ringrazio il Vice Sindaco per l'esposizione che ha fatto poi che riguarda tutto il territorio sestese. Disappunto, io esprimo disappunto perché la risposta dell'Amministrazione Comunale a queste famiglie è arrivata dopo un anno e mezzo e, soprattutto, a quello che ho capito si tratta di due alloggi sprovvisti, in cui che hanno fatto richiesta di montascale fra quasi tutti. Io non credo che si tratti di una cifra enorme, anche se il Comune è impegnato per quanto riguarda il sociale in tantissime cose. Per l'appunto proprio in commissione, mi sembra ieri, con la dismissione, cioè con la mancata realizzazione del campo Rom, ci ha detto il Direttore di erano liberate delle risorse, delle risorse importanti, risorse che erano state destinate nel campo sociale, mi sembra Via Fanti e tante altre. Ecco, appunto, mi chiedevo se fosse possibile stornare queste

cifre. Purtroppo mi sembra quasi inverosimile cioè che delle famiglie, delle persone siano condannate a rimanere in casa senza poter uscire da casa. Giustamente il Vice Sindaco dice è senza casa, però su questa, sulla risposta all'interrogazione che accetto, però continuo ad esprimere il mio disappunto ecco. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Santoni. >>

Escono i Consiglieri Stera, Bosi, Assessore Mannini, Milani, Falchi, Gargiulo, Loiero, Baldinotti, Attanasio, Biagiotti, Santoni, Veneri e Giovannini.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola al Consigliere Massi. >>

PUNTO N. 7 - Interrogazione sullo stato di avanzamento dei lavori di urbanizzazione nei PL1 e PL13, presentata dal Gruppo Consiliare Il Popolo Della Libertà.

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Ancora una volta mi trovo da questo banco a presentare una ennesima interrogazione per quanto riguarda il PL1 e il PL13. Ora, in base alle ultime risposte date dall'Assessore, io sono convinto che per l'Amministrazione Comunale di Sesto il rapporto abitazione-cittadino è un rapporto privato con le imprese. Mentre il rapporto e quindi non può intervenire. Mentre il rapporto, diciamo, tra lavoratore ed impresa si può intervenire. Quindi, mi sono convinto che sono due casi diversi. Comunque, siccome diciamo l'area sud di Via Pasolini è diventata un po' una immagine negativa per eccellenza del Comune di Sesto F.no, e, personalmente, tra le altre cose ho sentito che sembra che parte dell'area urbanizzata sia stata già acquisita dall'Amministrazione Comunale, allora ho presentato questa interrogazione per sapere lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione delle aree urbanizzate a che punto stanno. Eventuali problemi connessi alla completa realizzazione delle stesse aree urbanizzate, perché ho ricevuto come Consigliere delle telefonate da parte dei soci della cooperativa, mi sembra la parte PL1 in fondo. Poi, se parte delle aree urbanizzate sono state prese in carico all'Amministrazione Comunale previo collaudo. Se le voci, dico sono voci, chiaramente riporto voci non so sono sicuro che sia vero, secondo cui alcuni appartamenti di una certa cooperativa, non meglio identificata, siano stati requisiti dall'Amministrazione Comunale per assegnarli a famiglie inserite nella graduatoria per le case popolari, a discapito degli soci della cooperativa che con sacrifici hanno investito tutti i loro risparmi per l'acquisto di un piccolo appartamento. Volevo sapere se ciò risponde a verità. Quindi, come l'ho comprata la rivendo. Insomma, grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Risponde l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. Per quanto concerne la realizzazione ed il completamento delle opere di urbanizzazione dei comparti PL1 e PL13, si registrano numerosi problemi a causa dell'incerta situazione societaria dei soggetti proponenti, da cui consegue in numerosi casi l'impossibilità oggettiva di pagare i lavori in corso di esecuzione, costringendo l'Amministrazione Comunale

lunghe ed incerte procedure per la escussione delle polizze fideiussorie al fine di fare proseguire gli interventi.

Per il PL1 non si registra alcun completamento di lotti funzionali di opere di urbanizzazione primaria, che ne consentano una presa in carico. L'Amministrazione sta comunque operando con l'impresa, che ha in appalto dai soggetti proponenti l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primarie, così come descritto prima, cioè attraverso l'escussione delle polizze fideiussorie, perché un primo lotto funzionale, viabilità pubblica illuminazione sia disponibile nei prossimi 3-4 mesi. Per quanto concerne il PL13 è già stato preso in carico e collaudato un primo lotto funzionale corrispondente al 65% delle opere di urbanizzazione primaria, viabilità, pubblica illuminazione ecc, ed anche in questo caso il metodo di lavoro dell'Amministrazione è identico al precedente, l'escussione delle polizze fideiussorie affinché si possa giungere quanto prima al completamento delle opere di urbanizzazione primaria.

Per quanto concerne l'ultimo punto, la notizia riportata dall'interrogante è completamente destituita di ogni fondamento.
>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Allora, visto che il PL13 sono stati presi in carico diciamo il 65% delle opere, io personalmente avevo segnalato all'Assessore all'Urbanistica, all'Ufficio Ambiente, il quale mi aveva rimbalzato alla polizia municipale e mobilità, avevo segnalato delle anomalie sull'area urbanizzata. A tuttora questa anomalia è rimasta uguale e quindi presuppongo che l'eventuale, diciamo, risoluzione, eliminazione di una anomalia adesso, dopo essere stato preso in carico, è a carico dell'Amministrazione. E quindi di questo me ne dispiaccio perché sarebbe stato il caso che l'opera fosse stata come la normativa a totale carico dell'impresa. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Il Consiglio ha termine alle 17,55.
>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 17,00.